

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

Enti co-progettanti attraverso la Convenzione del Sistema integrato del servizio civile (vedi documentazione allegata):

COMUNE DI FANANO
COMUNE DI LAMA MOCOGNO
COMUNE DI POLINAGO
COMUNE DI SERRAMAZZONI

Partecipano alla promozione e al sostegno del progetto anche i restanti Comuni della Convenzione che non hanno previsto sedi in questo progetto:

COMUNE DI RIOLUNATO
COMUNE DI PIEVEPELAGO
COMUNE DI FIUMALBO

2) Codice di accreditamento:

NZ00304

3) Albo e classe di iscrizione:

ALBO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

CLASSE TERZA

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

UNA COMUNITA' CHE EDUCA 2017

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione

Area di intervento: Animazione culturale verso minori Codice: E 02

Altri ambiti:

Centri di aggregazione giovanili Codice E 01

Animazione culturale verso giovani Codice E 03

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La descrizione del contesto si articola nei seguenti sottopunti:

A. Descrizione territoriale

B. Descrizione settoriale

C. Il contesto relativo alla situazione dei giovani

D. Descrizione delle sedi di servizio e dei risultati raggiunti con i precedenti progetti di servizio civile; descrizione dell'offerta e della domanda di servizi analoghi nei territori ove sono ubicate le sedi.

E. Descrizione dei destinatari e dei beneficiari

F. Bisogni riscontrati e indicatori

A. Descrizione territoriale

Il Comune di Pavullo nel Frignano e i rispettivi Enti co-progettanti sono situati nel Distretto del Frignano.

Il Distretto del Frignano comprende 10 Comuni della Provincia di Modena: i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola.

Il Distretto si estende su una superficie di circa 700 Km², è situato nella parte centro meridionale della Provincia di Modena e si sviluppa su quote comprese tra i 200 metri sul livello del mare e oltre 2000 metri.

Le caratteristiche demografiche del distretto sono quelle tipiche del territorio di montagna, dove troviamo Comuni che vanno dai 700 abitanti ai 17.477 abitanti (01/01/2016 - Istat) del Comune di Pavullo.

Il territorio è molto vasto e comprende il 30% del territorio della Provincia di Modena. E' un territorio fortemente antropizzato che, oltre ai centri comunali, presenta innumerevoli borgate, frazioni e case sparse. Questo determina, soprattutto nel lungo periodo invernale, difficoltà nei collegamenti, perché, oltre alle poche strade statali e provinciali, il territorio è servito da una vasta rete viaria minore ad ardua percorribilità.

La popolazione tende ad invecchiare (percentuale più alte in provincia), ma nei paesi del Basso Frignano (Pavullo e Serramazzone) si è assistito nell'ultimo ventennio ad un costante flusso di immigrazione che ha avuto per effetto l'insediamento di famiglie straniere con numerosi figli minori; inoltre l'invecchiamento della popolazione ha attratto immigrazione dall'Est Europa per la possibilità di occupazione offerta alle assistenti famigliari.

Il territorio, tradizionalmente vivace dal punto di vista imprenditoriale ed artigianale, soprattutto nei centri di Pavullo e Serramazzone ha risentito, come tutto il territorio provinciale, della crisi economica che ha investito buona parte del comparto artigianale (metalmeccanica, ceramica, ecc.). L'Alto Frignano si distingue per la

vocazione turistica del comprensorio sciistico nel periodo invernale e del Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano nel periodo estivo.

Pavullo nel Frignano, comune capofila del Distretto e maggiore centro del territorio, offre una vasta gamma di servizi pubblici: ospedale distrettuale, scuole superiori, ufficio del Giudice di pace, banche, servizi commerciali, cinema/teatro, ecc.. risulta in tal modo il centro principale di attrazione e di servizi per tutta la montagna.

I settori di impiego del servizio civile nazionale, individuati sulla base della situazione socio-culturale del territorio descritta e dei bisogni espressi nella pianificazione zonale del distretto, sono i seguenti: educazione dei minori, promozione culturale, salvaguardia del patrimonio artistico/culturale/ambientale, salvaguardia delle tradizioni locali

Si sottolinea che la scelta delle Amministrazioni locali di investire sul Servizio Civile è stata dettata dalla possibilità di offrire opportunità ai giovani del territorio, per favorire il loro passaggio dagli studi al mondo del lavoro, promuovere azioni di cittadinanza attiva e volontariato, promuovere l'inclusione sociale e la tessitura di reti contro il rischio della frammentazione sociale del territorio, offrire occasioni di formazione ai giovani (anche a coloro che non scelgono di trasferirsi in pianura per studio e lavoro).

Inoltre le Amministrazioni hanno scelto di cooperare attraverso una Convenzione unica per la gestione del sistema integrato del servizio civile, che prevede un accreditamento unico dell'Ente capofila e la centralizzazione della gestione. La convenzione ha come obiettivo la realizzazione di azioni concrete per le politiche giovanile, la promozione della cittadinanza attiva e del volontariato; infatti il territorio ha investito all'interno di questa programmazione unica su servizio civile nazionale, servizio civile regionale dei cittadini stranieri, servizio civile dei minori 15-18 anni, progetti di promozione volontariato e cittadinanza attiva e, da ultimo in ordine temporale, sul progetto "Garanzia Giovani".

Si riportano i dati raccolti dal Servizio Statiche della Provincia di Modena.

Profilo demografico del territorio

Popolazione residente nei Comuni del Distretto del Frignano, densità abitativa, superficie in kmq e altimetria m. s.l.m. - Al 01.01.2016 - Valori assoluti

COMUNE	Popolazione residente		Superficie territoriale (Km2)	Densità abitativa				Altimetria		
	01/01/2010	01/01/2016		1997	2007	01/01/2010	01/01/2016	media	Min.	Max.
Pavullo n/F.	17.284	17.477	144,07	98	117	120	121	673	199	926
Serramazzone	8.322	8.289	93,34	66	86	89	89	602	226	904
Fanano	3.114	2.989	89,92	33	34	35	33	761	375	2.118
Lama Mocogno	2.938	2.734	63,77	47	46	46	43	873	450	1.617
Sestola	2.630	2.510	52,43	52	50	50	48	692	321	2.165
Pievepelago	2.335	2.223	76,44	28	30	31	29	1.031	735	1.991
Polinago	1.779	1.672	53,84	35	34	33	31	592	275	1.053
Fiumalbo	1.307	1.280	39,32	37	33	33	33	1.142	778	2.165
Montecreto	992	940	31,14	32	30	32	30	718	406	1.881
Riolunato	760	712	45,17	17	17	17	16	952	620	2.165
Totale Distretto	41.461	40.826	689,44							

La densità abitativa, che indica il numero medio di abitanti per chilometro quadrato, presenta valori compresi tra i 121 ab./kmq di Pavullo e i 16 ab./kmq di Riolunato che, come altri piccoli comuni della montagna, risente sia degli effetti delle

passate emigrazioni dall'area, sia della particolare conformazione territoriale in cui le aree effettivamente urbanizzate ed urbanizzabili hanno un'estensione limitata.

Le densità abitative più elevate si registrano nel comune di maggiori dimensioni (Pavullo) e in quello più prossimo alla fascia pedecollinare (Serramazzone), degradando in intensità verso la l'alta montagna.

La popolazione

Popolazione residente anni 2001 e 2016 confronto tra i dati dei 10 Comuni del Distretto del Frignano - Valori assoluti, differenza 2016/2001 assoluta e in percentuale

comune	popolazione residente al 31/12/2001	% sul totale	popolazione residente al 01/01/2016	% sul totale	differenza assoluta 2016/2001	differenza % 2016/2001
PAVULLO	15.126	40,02%	17.477	42,81%	2.351	15,54%
SERRAMAZZONI	6.956	18,40%	8.289	20,30%	1.333	19,16%
FANANO	2.900	7,67%	2.989	7,32%	89	3,07%
LAMA MOCOGNO	3.036	8,03%	2.734	6,70%	-302	-9,95%
SESTOLA	2.692	7,12%	2.510	6,15%	-182	-6,76%
PIEVEPELAGO	2.148	5,68%	2.223	5,45%	75	3,49%
POLINAGO	1.888	4,99%	1.672	4,10%	-216	-11,44%
FIUMALBO	1.378	3,65%	1.280	3,14%	-98	-7,11%
MONTECRETO	937	2,48%	940	2,30%	3	0,32%
RIOLUNATO	739	1,96%	712	1,74%	-27	-3,65%
	37.800	100,00%	40.826	100,00%	3.026	8,01%

L'andamento demografico sul medio periodo segnala una dinamica demografica in espansione nei comuni di Serramazzone (+19,16%), Pavullo (+15,54%), Pievepelago (3,49%), Fanano (3,07%) e Montecreto (0,32%).

Popolazione residente anni 2010 e 2016 confronto tra i dati dei 10 Comuni del Distretto del Frignano - Valori assoluti, differenza 2016/2010 assoluta e in percentuale

comune	popolazione residente al 01/01/2010	% sul totale	popolazione residente al 01/01/2016	% sul totale	differenza assoluta 2016/2010	differenza % 2016/2010
PAVULLO	17.284	41,69%	17.477	42,81%	193	1,12%
SERRAMAZZONI	8.322	20,07%	8.289	20,30%	-33	-0,40%
FANANO	3.114	7,51%	2.989	7,32%	-125	-4,01%
LAMA MOCOGNO	2.938	7,09%	2.734	6,70%	-204	-6,94%
SESTOLA	2.630	6,34%	2.510	6,15%	-120	-4,56%
PIEVEPELAGO	2.335	5,63%	2.223	5,45%	-112	-4,80%
POLINAGO	1.779	4,29%	1.672	4,10%	-107	-6,01%
FIUMALBO	1.307	3,15%	1.280	3,14%	-27	-2,07%
MONTECRETO	992	2,39%	940	2,30%	-52	-5,24%
RIOLUNATO	760	1,83%	712	1,74%	-48	-6,32%
	41.461	100,00%	40.826	100,00%	-635	-1,53%

L'andamento demografico sul breve periodo (2010-2016) segnala una dinamica demografica in lieve espansione solo nel comune di Pavullo (+1,12%). In contrazione invece il numero degli abitanti degli altri 9 Comuni, ed in particolare Lama Mocogno, Riolunato, Polinago, Montecreto, Pievepelago, e Sestola.

comune	popolazione residente al 01/01/2015	% sul totale	popolazione residente al 01/01/2016	% sul totale	differenza assoluta 2016/2015	differenza % 2016/2015
PAVULLO	17.496	42,68%	17.477	42,81%	-19	-0,11%
SERRAMAZZONI	8.248	20,12%	8.289	20,30%	41	0,50%
FANANO	3.009	7,34%	2.989	7,32%	-20	-0,66%
LAMA MOCOGNO	2.783	6,79%	2.734	6,70%	-49	-1,76%
SESTOLA	2.518	6,14%	2.510	6,15%	-8	-0,32%
PIEVEPELAGO	2.232	5,44%	2.223	5,45%	-9	-0,40%
POLINAGO	1.701	4,15%	1.672	4,10%	-29	-1,70%
FIUMALBO	1.290	3,15%	1.280	3,14%	-10	-0,78%
MONTECRETO	975	2,38%	940	2,30%	-35	-3,59%
RIOLUNATO	744	1,81%	712	1,74%	-32	-4,30%
	40.996	100,00%	40.826	100,00%	-170	-0,41%

L'andamento demografico sul brevissimo periodo (2015-2016) segnala una dinamica demografica in lieve espansione solo nel comune di Serramazzone (+0,50%). In contrazione invece il numero degli abitanti degli altri 9 Comuni, ed in particolare Riolunato, Montecreto, Lama Mocogno, Polinago.

B. Descrizione dell'area di intervento

Riportiamo di seguito la popolazione minorile tratta dagli elaborati del Servizio Statistico della provincia di Modena.

CLASSI PARTICOLARI D'ETA' – MINORI E STUDENTI

Popolazione residente CLASSI PARTICOLARI DI ETÀ - MINORENNI - AI 01.01.2016 - Valori assoluti e percentuali - In ordine decrescente

	Totale Popolazione	Classi particolari di età - valori assoluti		Percentuale di Minorenni	
		0/17 anni	18 e oltre	Sul totale popolazione del Comune	Sul totale della pop. minore del Distretto
	AI 01.01.2016				
PAVULLO	17.477	3.100	14.377	18%	49,33%
SERRAMAZZONI	8.289	1.343	6.946	16%	21,37%
FANANO	2.989	370	2.619	12%	5,89%
LAMA MOCOGNO	2.734	360	2.374	13%	5,73%
SESTOLA	2.510	268	2.242	11%	4,26%
PIEVEPELAGO	2.223	289	1.934	13%	4,60%
POLINAGO	1.672	212	1.460	13%	3,37%
FIUMALBO	1.280	157	1.123	12%	2,50%
MONTECRETO	940	104	836	11%	1,65%
RIOLUNATO	712	81	631	11%	1,29%
Totale	40.826	6.284	34.542	15%	

La tabella evidenzia che sommano a n. 4.443 i minorenni residenti nei due Comuni di Pavullo e Serramazzoni, pari al 70,70% di tutti i minorenni del distretto.

C. Il contesto relativo alla situazione dei giovani

Per quanto riguarda la situazione dei giovani, appare problematico il flusso pendolare che investe la fascia 18-25 anni per motivi di studio (chi frequenta l'università è costretto a trasferirsi a Modena e a Bologna, o in altre città italiane) e più in generale dai 18 anni in su per motivi di lavoro (molti giovani lavorano nella fascia pedemontana o addirittura in pianura, trasferendosi definitivamente). Allarmante, quindi, l'abbandono del territorio da parte di una fetta dei suoi giovani, mentre per la parte che vive in questi Comuni, si sente la carenza di opportunità ricreative o per il tempo libero e anche attività lavorative nei Comuni dell'Alto Frignano, se non legate al comparto turistico.

Appare necessario creare nuove forme di impegno per i giovani del territorio che possano portare a

- 1) una riappropriazione della propria identità e del proprio senso di appartenenza a una comunità e a un territorio che è teatro di molti mutamenti sociali, ma anche di problematiche territoriali forti;
- 2) sviluppare aree di intervento che, oltre a rispondere a bisogni e a creare nuove offerte agli abitanti di questi Comuni, possano aprire nuovi ambiti di lavoro e/o impegno sociale e aggregativo.

Non ultimo si evidenzia come macroobiettivo generale dell'ultimo Piano di zona la:

Promozione di progetti /attività integrati, intersettoriali, che mirino alla maturazione di una coscienza civile ed all'assunzione da parte di tutti i cittadini di una responsabilità personale nei confronti della salute e del benessere sociale proprio ed altrui.

Ci pare che l'investimento dell'Ente e degli Enti a lui collegato sul servizio civile e sulla promozione della cittadinanza attiva rispondano pienamente a tale finalità.

D. Descrizione delle sedi del progetto

Sede di Pavullo

La popolazione complessiva del Comune al 1/01/2016 si è stabilizzato sul numero di 17.477 abitanti. Il territorio comprende 18 frazioni; circa il 55% degli abitanti risiede nel capoluogo e il restante 45% nelle frazioni.

DATI ANAGRAFICI MINORI

I minori residenti a Pavullo al 01-01-2016 sono 3.100, così suddivisi per classi d'età

0 -- 2 448	3 -- 5 525	6 -- 10 888	11 -- 13 550	14 -- 16 345	17 -- 18 344
-----------------	-----------------	------------------	-------------------	------------------	-------------------

Servizi scolastici organizzati dall'Ente

Sul territorio sono presenti diverse scuole di ogni ordine e grado, in cui frequentano alunni portatori di handicap e stranieri, secondo l'elenco sotto riportato (dati a.s. 2015-2016):

- A) SCUOLA INFANZIA: n. 5 plessi Scolastici che accolgono n. 497 alunni, di cui n. 7 disabili
- B) SCUOLA PRIMARIA: n. 4 plessi Scolastici che accolgono n. 737 alunni, di cui n. 24 disabili
- C) SCUOLA SECONDARIA I GRADO (MEDIA): n. 1 plesso Scolastico che accoglie n. 557 alunni, di cui n. 7 disabili
- D) CTP (PRESSO SCUOLA MEDIA): ISCRITTI 267
- E) ISTITUTO CAVAZZI-SORBELLI: ALUNNI 961
- F) ISTITUTO MARCONI: ALUNNI 399

A causa delle contrazioni di personale all'interno delle scuole, dell'aumento di situazioni di disagio sociale, delle difficoltà legate ai problemi specifici dell'apprendimento e dell'aumento di minori stranieri con difficoltà linguistiche, si riscontra un aumento della necessità di figure di sostegno all'interno delle sedi scolastiche che possano affiancare il personale docente ed educativo e facilitare la personalizzazione dei programmi di studio.

I servizi offerti dal servizio Scuola e dai Servizi Sociali del Comune:

- Servizio di Assistenza Educativa Individuale (con n. 2 Educatrici Professionali)
- Servizio di sostegno educativo in quattro pomeriggi la settimana per alunni scuola primaria e secondaria 1° grado (Progetto Teen-Space)
- Centro Estivo comunale: tre servizi per le diverse fasce d'età: 12-36 mesi, 3-6 anni, 6-11 anni.

REPORT A.S. 2016/2017

Nell'a.s. 2016/17 presso la sede dei servizi scolastici di Pavullo saranni in servizio tre volontarie del Servizio Civile Nazionale. Grazie alla loro presenza è stato possibile redigere un piano di intervento individualizzato su minori non certificati, ma che presentano difficoltà relazionali e di attenzione, per il recupero scolastico e per migliorare il tempo trascorso nelle scuole; l'intervento sta registrando esiti molto soddisfacenti.

Nei mesi estivi 2016 due volontarie del Servizio Civile hanno prestato servizio presso due centri estivi comunali affiancando gli educatori su due gruppi di 30 bambini e accompagnando una minore disabile durante il trasporto casa-centro estivo.

Sede di Fanano

Fanano è il più vasto Comune dell'Alto Frignano con i suoi 90 Km² di territorio in gran parte inseriti nel Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese.

La popolazione raggiunge i 2989 abitanti (al 01.01.2016), con un'alta percentuale di persone anziane. Il territorio è tipicamente montano, a ridosso del Monte Cimone con un'altitudine che varia da 640 a 2165 m s.l.m. Oltre al centro, sono 7 le località in cui vive la popolazione tra cui alcune abitazioni isolate: le frazioni sono ubicate lontano dal centro, alcune in luoghi con difficoltà di accesso soprattutto durante la stagione invernale. Negli ultimi anni è avvenuta una improvvisa crescita di famiglie straniere, attualmente tale crescita è stazionaria perché la crisi del lavoro nazionale ha interessato sia le fabbriche meccaniche che il lavoro artigianale del paese che offrivano un'occupazione ai capo famiglia. Si Albania, precisa che i bambini stranieri provengono da molti paesi (Marocco, Romania, Polonia, India, Macedonia, Moldavia, Ucraina) diversi fra loro per lingua e cultura. Fanano è un piccolo paese, le occasioni di aggregazione sono poche, in questo contesto è fondamentale che i diversi soggetti, quali la scuola, il comune, la parrocchia, le associazioni di volontariato collaborino per organizzarsi in una rete che possa offrire attività di supporto alle famiglie, sia nell'ambito scolastico che extrascolastico, per potenziare per i bambini e gli adolescenti le opportunità educative, di socializzazione, di integrazione.

DATI SUI SERVIZI SCOLASTICI – A.S. 2015-2016

Tipologia	N. plessi scolastici	N. sezioni / classi	N. alunni iscritti	N. alunni certificati e con difficoltà di apprendimento	N. alunni stranieri
Scuole dell'Infanzia	1	3	65	/	16
Scuole primarie	1	3	107	9	16
Scuole secondarie di 1° grado	1	3	52	4	4
Totale			224	13	40

La percentuale di alunni stranieri è pari al 18% su tutta l'utenza scolastica.

Per l'inserimento e l'insegnamento dei minori stranieri nelle classi e sezioni delle scuole del territorio sono particolarmente importanti i volontari di servizio civile come figure di supporto, così come con i bambini con

disagio di apprendimento. La presenza dei volontari ha integrato e aumentato le ore di insegnamento individualizzato e a piccoli gruppi predisposto dalle scuole primaria e secondaria di 1° grado.

DATI SUI SERVIZI PRIMA INFANZIA 0-3 – A.S. 2015-2016

tipologia	N.	N. BAMBINI iscritti
MICRO NIDO Unica sezione 12 / 36 mesi	1	14

Servizi scolastici organizzati dal Comune

- Mensa scolastica in appalto con una preparazione media giornaliera di circa n. 140 pasti.
- Trasporto scolastico: il servizio è in appalto a ditte del settore che si sono costituite in Associazione Temporanea di Impresa (A.T.I.) che utilizzano quotidianamente n. 6 scuolabus per trasportare gli alunni dei tre ordini di scuola, è garantito il servizio di assistenza con n. 6 volontari, gli utenti trasportati complessivamente sono n.98.
- Assistenza pre e post scolastica scuole, infanzia, primaria, secondaria 1° grado per un totale di n. 21 utenti trasportati e per n. 34 alunni del paese

SERVIZI LUDICI E RICREATIVI ORGANIZZATI AL DI FUORI DELL'ORARIO SCOLASTICO

- N. 1 Centro Estivo del servizio micro nido “ L'Isola che c'è “ per bambini dai 1 ai 3 anni organizzato in collaborazione di Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale con una partecipazione di 7 bambini.
- N° 1 Centro Estivo organizzato dalla Polisportiva Appennino per bambini dai 5 agli 11 anni per n.37 partecipanti.
- Sala di lettura e ludica dedicata ai bambini (0-11 anni), sezione ragazzi (12 -18 anni) e sala informatica presso la Biblioteca Comunale “ Albano Sorbelli “.
- Letture animate e laboratori creativi per bambini 3/9 anni nel periodo estivo e natalizio con una media di n. 35 / 40 partecipanti a lettura.
- Centro Culturale “ Italo Bortolotti “ per bambini ed adolescenti: sono 70 gli adolescenti che frequentano in vario modo il centro la cui età varia dagli 11 ai 18 anni.
- Doposcuola: organizzato con il supporto dei volontari del SCN con 15 ragazzi frequentanti
- Progetto estivo “ Facciamo i compiti insieme “ attivato con i volontari con n. 8 alunni frequentanti della scuola primaria e n. 4 della scuola secondaria di 1° grado.
- Studio assistito organizzato durante l'anno scolastico con n. 21 partecipanti.

REPORT A.S. 2015/2016

I tre volontari che hanno prestato servizio di cui n. 1 di Garanzia Giovani sono stati impegnati come sostegno alle classi con alunni in difficoltà di apprendimento e con stranieri con problematiche linguistiche in tutti e tre gli ordini di scuola. La presenza dei volontari è stata particolarmente utile, in quanto nonostante la carenza di personale scolastico e di sostegno ha permesso di sostenere programmi individualizzati con gli alunni riportando buoni risultati.

Inoltre i volontari sono stati impegnati nei progetti di studio assistito pomeridiano con gli studenti della scuola secondaria di 1° grado e nel periodo estivo nel progetto “ Facciamo i compiti insieme “, inoltre durante i mesi di luglio e agosto la volontaria ha affiancato l'educatrice del servizio micro nido durante il servizio di Centro Estivo, l'attivazione di questi progetti ha riportato la piena soddisfazione delle famiglie dei bambini.

Importante è stato anche il supporto dei volontari al “Gruppo di lettori del progetto Nati per Leggere “ durante l'organizzazione delle letture animate e dei laboratori sia estivi che invernali che hanno riscontrato un notevole afflusso sia di bambini residenti che turisti.

Sede di Lama Mocogno

Il territorio ove è ubicato l'Ente cooprogettante 3 si trova in una altitudine di mt. 849 s.l.m. con una estensione di 64 kmq, territorio prevalentemente montano con n. 10 frazioni su diverse altitudini dai 600 metri ai 1200.

La popolazione complessiva del Comune al 01/01/2016 e di n. abitanti e il % risiede nel capoluogo e il % nelle frazioni.

Come si evince parte della popolazione risulta insediata in piccoli centri abitati e data la conformazione del territorio, molte famiglie si trovano in zone isolate e lontane dal Centro prive di servizi e pertanto vi è la necessità di agevolare i bambini e gli adolescenti nella fruizione delle opportunità di aggregazione e servizi rivolti ai minori.

Per affrontare l'aumento di situazioni di disagio l'Amministrazione Comunale pone particolare attenzione all'integrazione scolastica degli alunni che presentano situazioni di disagio e unitamente ai servizi Sociali ed educativi del Comune, alla scuola, alle Associazioni e Società sportive si impegnano a programmare attività ed interventi educativi/assistenziali sia in ambito scolastico che extrascolastico.

In particolare si cerca di favorire l'integrazione e la socializzazione, prevenire il disagio sia dei minori che delle loro famiglie.

Interventi educativi in ambito scolastico sono attivati mediante progetti predisposti dal personale insegnante dell'Istituto scolastico frequentato dagli alunni, educatore professionale e condivisi dal responsabile ufficio scuola del Comune di Lama Mocogno.

Quando gli interventi sono programmati a favore di alunni con handicap, il progetto è predisposto anche con l'intervento del personale specialistico dei servizi sanitari dell'AUSL.

Le attività ludiche ricreative vengono realizzate con la collaborazione di Ass.ni/Società sportive del territorio in ambito extrascolastico e possono essere programmate anche attività in ambito scolastico in modo particolare per favorire la socializzazione e la partecipazione ad alunni in difficoltà.

DATI SUI SERVIZI SCOLASTICI – A.S. 2016-2017

tipologia	N. plessi scolastici	N. sezioni	N. alunni iscritti	N. alunni in difficoltà di apprendimento + certificati + stranieri
Scuole dell'Infanzia	1	3	57	n. 4
Scuole primarie	1	6	117	n. 8
Scuole secondarie di 1° grado	1	3	69	n. 5

DATI SUI SERVIZI PRIMA INFANZIA 0-3 – A.S. 2016-2017

tipologia	N.	N. BAMBINI iscritti
SPAZIO GIOCO	1	10
SERVIZIO PRIMA INFANZIA 8-36 MESI: PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO	1	7 + n. 1 in lista attesa

SERVIZI LUDICI RICREATIVI EXTRA SCUOLA – ESTATE 2016

TIPOLOGIA	N.	N. ISCRITTI	ETA'
CENTRO ESTIVO	1	32	4-9 ANNI
ATTIVITA' "FACCIAMO I COMPITI....."	1	25	7-11 ANNI
ATTIVITA' "FACCIAMO I COMPITI....."	N.1	12	11-14 ANNI
CENTRO ESTIVO "JUNIOR"	1	18	11-14 ANNI
LABORATORI/ATTIVITA LUDICHE	15	76	6-11 ANNI

DATI SUI SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO A.S. 2016-2017

SCUOLA	N. BAMBINI	N. SCUOLABUS	N. ACCOMPAGNATORI
INFANZIA	30	4	6
SC. PRIMARIA	69	4	4
SC. SEC. 1^ GRADO	49	3	
CENTRO ESTIVO	32	2	2

Il servizio di trasporto scolastico viene garantito dall'Ente con proprio personale per i tre ordini di scuola, per le attività scolastiche integrative, centro estivo.

Per il trasporto degli alunni della scuola materna è prevista la presenza di un accompagnatore adulto. Al fine di limitare i tempi di permanenza sugli scuolabus (n. 2 trasporto del mattino e n. 3 Trasporto del pomeriggio) per ottimizzare il servizio e facilitare il percorso l'Ente utilizza come figura di accompagnatori, oltre che personale dipendente e volontari, risorsa importantissima risultano i ragazzi impegnati nel servizio civile volontario .

MENSA SCOLASTICA

Gestione diretta con mensa interna che si occupa della produzione media giornaliera di pasti n. 170/180 per gli alunni del servizio P.G.E Lo Scoiattolo, sc. Infanzia sc. Primaria.

La presenza di una figura di servizio volontario civile è finalizzata nella organizzazione della sala mensa e assistenza ai bambini nella somministrazione dei pasti, in modo particolare agli alunni della scuola dell'infanzia ed ai bambini inappetenti al fine di stimolarli ad assumere un pasto completo.

CENTRI ESTIVI

CENTRO ESTIVO "HAPPY DAYS" Servizio attivo nel mese di luglio fino al 14 Agosto rivolto ai bambini in età 4-9 N. 2 figure del servizio civile vol, in supporto alle educatrici, permette di accrescere le attività ludico ricreative qualificando il servizio che risulta molto apprezzato dalle famiglie residenti e dai turisti . Il inoltre è frequentato anche da bambini residenti in altri Comuni dove non vengono interamente soddisfatte le richieste.

Idem per i bambini frequentanti il servizio di prima infanzia Piccolo Gruppo Educativo "LO SCOIATTOLO" e Centro estivo "Cuccioli"

Le figure del servizio civile hanno infatti ha dato un notevole supporto nelle attività del centro estivo, del servizio educativo Lo scoiattolo ed in particolare nella nuova attività di "Facciamo i compiti ma non solo" che su richiesta da parte dei genitori il servizio è stato organizzato nei mesi di luglio/metà agosto, in due interventi settimanali di due ore con attività didattiche e ludiche ricreative.

Per quanto riguarda il supporto a bambini con disagio, si è potuto assicurare l'appoggio, in modo particolare anche agli alunni in difficoltà di apprendimento, ai bambini stranieri e segnalati (DSA) con interventi mirati.

In particolare nelle classi della sc. secondaria di 1° grado sono stati avviati progetti di recupero su materie scolastiche ed in modo particolare supporto nell'utilizzo del PC.

La scuola e i servizi educativi e sociali dell'Ente sono quindi particolarmente impegnati nell'organizzazione di attività di sostegno sia nella scuola che nell'extrascuola, arricchendo l'offerta educativa, ricreativa, di socializzazione e di integrazione per favorire il radicamento sociale dei bambini e ragazzi, cercando di affiancare la famiglia nel sostegno alla loro crescita e alla prevenzione del disagio.

I servizi sociali intervengono inoltre sui casi di minori con grave disagio sociale con percorsi educativi individualizzati, progettati all'assistente sociale responsabile dei casi, dalla psicologa dell'Az. USL e dall'educatore professionale dell'Ente, che ha poi il compito di gestire gli interventi educativi.

Un altro ambito di intervento, in cui si vorrebbe inserire la presenza di volontari in servizio civile, è quello gestito dall' educatrice professionale che, in particolare, elabora e gestisce progetti rivolti a minori in situazione di disagio sociale o di minori disabili che per diversi motivi sono in carico al servizio. I progetti sono costruiti partendo dalla considerazione della specificità di ogni individuo, della sua storia personale e familiare, e sono finalizzati al superamento e/o riduzione delle limitazioni che ostacolano il pieno inserimento sociale del minore.

I progetti educativi riguardano il supporto alla quotidianità del minore rispetto alla sfera personale, familiare, scolastica, sociale, lavorativa, in costante collaborazione con le diverse professionalità che a vario titolo sono coinvolte nello specifico progetto.

Per quanto concerne in specifico i minori disabili, l'educatrice professionale si occupa di progetti di orientamento a partire dalla frequenza del secondo anno della scuola media inferiore, di formazione professionale e di inserimento nel mondo del lavoro.

I servizi ludici ricreativi attivati, in particolare, nel periodo extrascolastico sono frequentati anche da bambini/e residenti nei Comuni limitrofi ed in particolare da turisti che apprezzano in modo particolare il programma delle attività quale momenti di aggregazione e di svago.

Progetto di continuità a.s. 2016/2017 SPAZIO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE "SPAZIO MUSICA"

L'Amministrazione Comune di Lama Mocogno ha realizzato uno spazio completo di arredi e strumentazioni riservato ai ragazzi in età adolescenziale per la programmazione laboratori musicali/manuali.

Gli spazi sono utilizzati quali centro di aggregazione per attività culturali/ricreative quali: corsi musicali, attività ludiche ggregazione.

REPORT A.S. 2015/016

Con il progetto di servizio Civile Nazionale sono e si stanno perseguendo gli obiettivi previsti in sede di programmazione:

soddisfatte le richieste da parte delle scuole di figure di affiancamento all'insegnante di sostegno e all'educatore:

sono stati supportati nelle attività scolastiche n. 10 alunni (di cui n. 2 frequentante la sc. dell'infanzia n.54 frequentanti la sc. Primaria e n. 5 la sc. Sec. di primo grado), con problematiche di disagio e socio-relazionale e difficoltà di apprendimento. I volontari hanno partecipato all'attività delle classi in cui i minori erano inseriti, interagendo quindi con tutti gli alunni delle classi ed in alcuni momenti con attività individuali e specifiche.

Durante il periodo extrascolastico i volontari supportano le attività dei Centri Estivi, nello specifico, affiancando gli educatori/animatori in tutto il complesso dell'attività che ha coinvolto n. 32 bambini sia residenti che turisti.

Progetto "Facciamo i Compiti" rivolto agli alunni sc. Primaria e sec. di 1° Grado con significativa frequenza degli ragazzi i quali, proprio pcon la presenza delle volontarie del servizio civile hanno sollevato le famiglie nella dei compiti delel vacanze

Gli interventi sono stati basilari in modo particolare nel servizio di centro estivo"CUCCIOLI", servizio che si è potuto attivare proprio grazie anche alla presenza della volontaria.

Inoltre ha affiancato animatori nella realizzazione di laboratori ed attività ludiche ricreative.

Sede di Polinago

Polinago è un piccolo comune immerso nell'Appennino Modenese interamente compreso nella valle del torrente Rossenna che con le sue acque ha fornito una preziosa risorsa a uomini, animali e campi. I numerosi mulini ad acqua, situati lungo il suo percorso, sono testimoni di un ambiente prettamente agricolo che tale è rimasto fino a pochi decenni or sono.

Col tempo a Polinago si sono insediate anche imprese artigianali e della piccola e media industria ma l'agricoltura rappresenta ancora oggi una delle principali attività produttive del Comune con ottimi prodotti come il parmigiano reggiano e la ricotta della Cooperativa Casearia di Cinghianello, le castagne e i funghi di Brandola, le castagne di San Martino,.....

E' con spirito tipicamente rurale che Polinago ha conservato nel tempo molte delle sue tradizioni; sagre paesane, feste religiose e fiere si ripetono secondo vecchi riti, come continuano ad essere occasione di divertimento i passatempi tradizionali, quali il tiro della ruzzola, del ruzzolone, delle bocce, della piastrella.

Il territorio, interamente montano, presenta una superficie totale di Km² 53,84 con un'altitudine che varia da un minimo di 290 ad un massimo di 1052 m. s.l.m. Il Comune é costituito da 5 frazioni (Polinago Capoluogo, Brandola, Gombola, Cassano e San Martino). Agli agglomerati frazionali si affiancano numerose borgate e case sparse che formano una interessante ossatura artistico architettonica e conferiscono all'ambiente un'impronta rurale e storica di notevole interesse.

Gli abitanti vivono prevalentemente in borghi sparsi e in abitazioni isolate. In questa unità paesaggistica, la viabilità assume spesso un carattere storico e collega tra di loro gli insediamenti abitati. L'intera superficie comunale è attraversato da due arterie provinciali che uniscono Polinago Capoluogo a Sassuolo e a Pavullo Nel Frignano accessibili da tutti i nuclei abitativi attraverso numerose strade vicinali di uso pubblico,

comunali ed intercomunali. Il territorio presenta, tuttora, carenze strutturali, di risorse e di collegamenti adeguati.

POPOLAZIONE

Il calo della popolazione, dal periodo immediatamente successivo al secondo dopo guerra, è stato una costante.

Si è verificato uno spostamento di massa verso i centri della Pedemontana (Sassuolo e Fiorano) dove il lavoro nelle ceramiche garantiva un salario sicuro.

Conseguenza evidente di tali spostamenti, risulta essere un radicale cambiamento nella tipologia della popolazione, dovuto all'aumento del numero degli anziani ed alla diminuzione delle fasce giovanili, con le inevitabili trasformazioni socio-economiche che questo comporta.

L'andamento storico del movimento della popolazione evidenzia come da molto tempo, salvo alcuni anni in cui una forte componente di immigrati stranieri ha compensato il divario esistente tra nati e defunti, tendenzialmente si ha su base annua un bilancio negativo nel flusso della popolazione.

Il Comune di Polinago con una popolazione di 1672 abitanti (al 31/12/ 2015) può contare su un'economia di tipo artigianale, commerciale e agricolo, limitata è la produzione industriale, elevato il pendolarismo lavorativo verso i centri maggiori della pedemontana.

Il territorio Comunale molto vasto e scarsamente abitato presenta rilevanti problematiche di comunicazione e di integrazione sociale rilevabile soprattutto fra i ragazzi in età scolare e i giovani.

L'attuale crisi economica ha enfatizzato problemi finanziari e occupazionali che hanno relegato in posizione marginale la formazione, la cultura e l'integrazione sociale.

Relativamente alla distribuzione sul territorio dei cittadini residenti si può elaborare il seguente profilo:

- 46% residenti nel capoluogo;
- 54% residenti in centri e borghi delle frazioni minori.

* Popolazione residente per classi di età

0-3	3-14	14-19	20-24	25-34	35-65	65-74	OLTRE
35	133	59	48	141	714	177	365

* di cui stranieri

0-3	3-14	14-19	20-24	25-34	35-65	65-74	OLTRE
11	25	13	17	51	68	0	0

che rappresentano il 11,06% della popolazione residente.

FAMIGLIE

In riferimento ai censimenti Istat si può rilevare che si registri un calo del numero medio dei componenti dei nuclei familiari fino al caso limite di esistenza di nuclei familiari unicellulari (oltre 300).

Nel Comune è attivo un unico plesso scolastico dove trovano collocazione la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo Grado con un totale di alunni frequentanti di 125 (nell'anno scolastico 2016/2017), così suddivisi:

- Scuola dell'Infanzia n. 35
- Scuola Primaria n. 53
- Scuola Secondaria di Primo Grado n. 37

di cui n. 5 alunni certificati disabili, n. 20 alunni con disagi e n. 25 alunni stranieri.

Occorre tener presente che nella scuola è sempre in aumento anche il numero dei ragazzi non certificati ma in situazioni di grave disagio che hanno bisogno di essere sostenuti e seguiti durante il percorso educativo. Alla situazione sopradescritta si aggiunge, durante l'anno scolastico, l'arrivo di bambini immigrati con la necessità di frequentare le scuole e di essere integrati.

La scuola rappresenta per Polinago la più significativa organizzazione culturale in grado di offrire stimoli adeguati alla popolazione di riferimento.

L'edificio scolastico è strutturalmente in grado di soddisfare la domanda e le necessità dei ragazzi che lo utilizzano; nell'attuale dimensione, ampliata con un nuovo corpo edilizio all'interno del quale sono state realizzate tre aule speciali, racchiude spazi e superfici adeguate alle nuove esigenze espresse dalla didattica moderna: aula computer, palestra e locale dove svolgere eventuali attività ricreative e ludiche. La qualità del sistema educativo-scolastico è un elemento imprescindibile per lo sviluppo del territorio. La scuola è il luogo fisico in cui il sapere viene creato, prodotto e trasmesso a tutti. Forte di questa consapevolezza e nell'ambito delle proprie competenze e specificità, l'Amministrazione Comunale, pur in un contesto generale di grave crisi economica, è intervenuta per il mantenimento della qualità dell'offerta formativa, in coordinamento con l'Istituto Comprensivo e in una logica di condivisione e corresponsabilità per l'individuazione di obiettivi, di priorità e di strategie, nel rispetto dei reciproci ruoli e autonomia d'azione.

La positività dei risultati raggiunti attraverso l'esperienza di un Accordo per lo svolgimento coordinato ed integrato di interventi finalizzati a garantire il funzionamento delle Istituzioni Scolastiche e una convenzione per l'esercizio di funzioni miste, stipulati con l'Istituto Comprensivo di Lama Mocogno ha incentivato a proseguire il cammino intrapreso e ad ampliare i rapporti di collaborazione fra Istituzioni scolastiche e Comune per un governo complessivo della rete formativa a livello territoriale evitando la frammentazione degli interventi messi in campo per la tenuta e la crescita del sistema educativo locale.

Prosegue, inoltre, l'impegno dell'Amministrazione comunale nei confronti dell'attuazione del diritto allo studio sia per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico e di refezione, sia contribuendo, per quanto di competenza, al sostegno delle situazioni di disagio sociale e culturale nonché dei soggetti portatori di handicap.

Le nuove disposizioni normative emanate in materia di erogazione di servizi attinenti alle funzioni amministrative di assistenza scolastica e di programmazione e di pianificazione della rete delle istituzioni scolastiche hanno ampliato l'ambito di competenza dell'Ente Locale, il quale, non solo deve garantire quei servizi diretti a facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio quali trasporto, mensa e assistenza ad alunni portatori di disagio, ma è impegnato in un continuo miglioramento degli stessi, al fine renderli sempre più funzionali alle esigenze della comunità nel mutato contesto socio-economico nonché alla realizzazione di servizi tesi ad innalzare la qualità dell'istruzione.

Il Comune presta particolare attenzione alla gestione dei servizi di accesso scolastico (trasporto e mensa) con azioni che tengono conto conto, nel limite del possibile, delle esigenze delle famiglie a fronte di un sistema di contribuzione che, in considerazione del periodo economico sfavorevole, l'Amministrazione ha scelto di contenere lasciando invariate le rette della mensa scolastica e azzerando il contributo per il trasporto

Servizio di trasporto scolastico. E' offerto per agevolare le famiglie con abitazioni distanti dalle sedi scolastiche. Il servizio con scuolabus e il relativo servizio di assistenza agli alunni della scuola materna è effettuato da soggetto esterno. Ove possibile e limitatamente agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, il servizio è erogato mediante l'utilizzo degli autobus del trasporto pubblico di linea.

Con la presenza di un Volontario Civile durante il trasporto scolastico si vuole garantire un supporto per l'attività di vigilanza e accompagnamento.

Il Territorio non ospita scuole secondarie di secondo grado: gli studenti devono raggiungere giornalmente i comuni grandi della pedemontana o Pavullo Nel Frignano ricorrendo al trasporto con mezzi pubblici di linea con tempi di percorrenza, fra curve e pendii, di oltre un'ora che accresce il disagio del ragazzo portatore di handicap.

Servizi di Refezione scolastica

Il Comune di Polinago garantisce ai bambini e ragazzi iscritti alle scuole d'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado il servizio di ristorazione scolastica.

I pasti sono preparati presso la cucina situata all'interno dell'istituto scolastico nel rispetto di una dieta sana ed equilibrata finalizzata ad una corretta educazione alimentare.

I menu sono elaborati in base alle tabelle dietetiche approvate dal Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (S.I.A.N.) dell'A.U.S.L. e cercano di coniugare l'equilibrio nutrizionale con la ricerca della gradibilità del pasto per i bambini delle diverse fasce d'età.

Un'attenzione particolare viene posta alle esigenze di differenziare le proposte alimentari in relazione ad intolleranze, allergie, patologie, motivazioni di ordine religioso, ecc..

Per l'erogazione del servizio, i volontari dovranno essere di supporto al personale addetto alla mensa e alla ditta che gestisce il servizio durante la distribuzione dei pasti con un servizio, anche in autonomia, di assistenza agli alunni, in modo particolare agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Da anni l'Amministrazione comunale si propone come promotore della creazione di una rete di infrastrutture sociali a cui i giovani possano fare riferimento per incontrare i coetanei, per svolgere attività culturali, educative, ludiche, sportive e accedere a progetti di supporto scolastico.

Il Comune intende, così, contrastare il disagio sociale e personale dei giovani attraverso un servizio specifico di sostegno socio-relazionale con attività gradite alla fascia di popolazione considerata;

La pianificazione degli interventi è basata sul coinvolgimento delle Associazioni operanti sul territorio che costituiscono un bene prezioso e indispensabile per la realizzazione dei progetti ideati e sostenuti dal Comune.

Progetto "Scuola di musica"

Il progetto intende promuovere e favorire tra i giovani lo svolgimento di attività legate alla produzione musicale da valorizzare sia come risorsa professionale e socio-ricreativa sia come canale per l'inclusione collettiva, partecipata e spontanea dei ragazzi attraverso la creazione di specifici servizi di orientamento, informazione, e tutoraggio specialistico diretti a supportare i giovani nella realizzazione delle proprie passioni e a superare anche situazioni di disagio

Il Comune di Polinago è proprietario di un locale posto al piano seminterrato dell'edificio scolastico, con accesso indipendente, adibito a sala musica dotata della seguente attrezzatura: 1 Amplificatore chitarra, 1 Amplificatore basso, 1 Batteria con piatti e sgabello, 1 Mixer audio e 1 pedana per batteria acquistati attraverso un progetto distrettuale finanziato dalla Regione Emilia Romagna.

La sala è stata concessa a titolo gratuito ad un'Associazione operante sul territorio per l'allestimento e l'apertura di una sala prova musicale e per corsi di strumenti musicali, teoria e solfeggio con iter scolastico e per corsi di musica

FREQUENZA MEDIA AI CORSI : N. 4

Centro polivalente giovani "In più si fa di più"

L'Ente con l'attuazione del progetto di concretizzazione di un centro polivalente giovanile (inaugurazione il 26/06/2010) ha voluto mettere gratuitamente a disposizione dei ragazzi una struttura polifunzionale con strumenti informatici, audiovisivi e altro materiale per promuovere attività del tempo libero.

Il centro è stato realizzato per offrire ai giovani, nel rispetto di tutte le opinioni e seguendo criteri di imparzialità ed equilibrio, le possibilità di accrescere ed aggiornare la loro preparazione culturale, di sviluppare la loro personalità, le loro creatività e attitudini, di imparare ad utilizzare il tempo libero in modo costruttivo, di informarsi e di informare, di stimolare il rispetto delle regole e del senso civico, di favorire l'integrazione attraverso la conoscenza delle altre culture, di favorire iniziative atte a diffondere la conoscenza della storia e delle tradizioni locali, di promuovere la conoscenza informatica e dei moderni strumenti della comunicazione e di adottare ogni possibile iniziativa per prevenire le devianze giovanili.

FREQUENZA MEDIA GIORNALIERA: N. 4

Centri Estivi

Il Centro Estivo è per i ragazzi un luogo di aggregazione e di svago. Deve garantire, nel rispetto di regole di buona educazione e sana convivenza, un clima adatto al divertimento e al gioco, al riposo dalle fatiche scolastiche e all'allenamento della fantasia e della creatività, alla socializzazione e alla crescita reciproca. Con il Progetto "Polinago al Centro" si è cercato di creare una metodologia coinvolgente ed entusiasmante proponendo progetti ludico – didattici e sportivi per l'organizzazione di attività di intrattenimento nel periodo di chiusura delle scuole. Il Centro Estivo, si connota come un'esperienza dove non mancano attività e proposte divertenti e, contemporaneamente, si cerca di seguire i ritmi fisiologici di tutti, utenti e personale. È un'iniziativa sociale per le famiglie che lavorano, perché riesce a coniugare l'esigenza di impegnare i figli durante le vacanze scolastiche estive, con un'offerta di servizi efficienti, convenienti, coinvolgenti e formativi e si propone di favorire l'aggregazione dei ragazzi che si ritrovano sempre più spesso catturati davanti all'ultimo surrogato di novità elettronica ma faticano a rapportarsi col gruppo dei pari e a rispettare tempi e capacità di ognuno. Le attività proposte al Centro Estivo mirano a stimolare tutti i canali di comunicazione dei bambini attraverso la valorizzazione di tutte le forme espressive (attività sportive, laboratori teatrali, attività ludico-motorie, laboratori di attività artistico - espressive, etc.)..

FREQUENZA MEDIA A CORSO: n. 30

CORSO DI PSICOMOTRICITÀ

Il Comune di Polinago ha concesso il patrocinio oneroso, esplicito attraverso l'uso gratuito della palestra, all'Associazione Sportiva Dilettantistica CALCIO POLINAGO, con sede in Polinago - per l'attuazione di un corso di psicomotricità attraverso il gioco e il divertimento rivolto ai bambini dai 4 ai 10 anni da effettuarsi tutti i venerdì dalle ore 16,30 alle ore 17,30 per il periodo dal 16/09/2016 al 30/06/2016.

FREQUENZA MEDIA AL CORSO: n. 16

L'Amministrazione comunale, da alcuni anni, si è anche proposta di sviluppare nei giovani una maggior conoscenza sui temi dell'importanza dell'attività motoria e della sana alimentazione ideando il progetto, con il Comune di Lama Mocogno, l'AUSL Distretto di Pavullo e l'Istituto Comprensivo "Sportalimentiamoci".

Considerando i dati della popolazione in età scolare, emerge chiaramente il costante aumento di situazioni critiche che richiedono attività di sostegno, percorsi individualizzati, interventi di supporto ai gruppi classe e una didattica che gradualmente abbandoni la lezione frontale a favore di attività alternative.

L'esperienza, maturata dopo alcuni anni di inserimento di giovani volontari nell'ambito della scuola, ha permesso di rispondere in modo più efficace ai reali bisogni di bambini e famiglie, favorendo il diritto di ognuno di apprendere ed essere educato, mettendo in luce le capacità individuali e superando eventuali differenze socio-culturali.

Allo stesso tempo la scuola può offrire ai volontari una reale occasione di crescita e formazione professionale, spendibile anche in future occasioni di lavoro.

Considerando, inoltre, la particolare situazione di crisi economica e del lavoro, l'intervento degli operatori del Servizio Civile può sopperire, almeno in parte, alle difficoltà che le famiglie incontrano nell'offrire un adeguato supporto didattico ai propri figli, sia durante l'anno scolastico sia nel periodo estivo.

REPORT A.S. 2015/2016

Nel periodo considerato presso il Comune di Polinago erano in servizio tre volontarie (una SNC e due Garanzia Giovani), che hanno affiancato cinque minori all'interno delle sedi scolastiche e nel periodo extrascolastico hanno prestato la loro attività presso il centro di aggregazione giovanile (gruppo di circa undici minori-elementari/medie) e all'interno del progetto del centro estivo "Polinago al Centro 2016" affiancando gli educatori su un gruppo medio di 30 bimbi.

Il settore di intervento è stato il disagio e/o la disabilità dei bambini e dei ragazzi in età evolutiva.

La finalità perseguita è stata quella di poter rispondere ad una esigenza di inclusione sociale dei giovani coinvolti al fine di permettere loro di esercitare un vero diritto di cittadinanza aumentando le loro possibilità educative e di socializzazione offerte sia in ambito scolastico che territoriale, aumentando anche la possibilità di fruire delle diverse occasioni aggregative offerte nel contesto territoriale agendo in sinergia sul raccordo dei servizi anche grazie all'apporto dei Volontari del Servizio Civile.

Sede di Serramazzone

Il territorio comunale è stato interessato, dagli anni '90, da una crescita demografica caratterizzata da un costante flusso immigratorio dall'estero e dal sud d'Italia di nuclei familiari con al loro interno minori.

La scuola e i servizi educativi e sociali del Comune sono impegnati nell'organizzazione di attività di sostegno sia nell'ambito scolastico che nell'extrascuola, arricchendo l'offerta educativa, ricreativa, di socializzazione e di integrazione per favorire il radicamento sociale dei bambini e ragazzi, cercando di affiancare la famiglia nel sostegno alla loro crescita e alla prevenzione del disagio.

Nel territorio di Serramazzone è attualmente operativa una associazione che interviene specificatamente nel settore dell'azione educativa per i bambini e i ragazzi: Il gruppo sportivo Associazione "Scuola di pallavolo". Le diverse Parrocchie organizzavano attività educative e ricreative soprattutto nel periodo estivo: ad es. le Parrocchie di Ligorzano, Rocca S. Maria e Montagnana organizzano settimane di soggiorno in montagna, la Parrocchia di Riccò organizza, invece, un proprio centro estivo per i ragazzi dai 6 ai 13 anni.

Il Comune collabora con l'Associazione Scuola di pallavolo "Anderlini" per la realizzazione di progetti di sostegno scolastico pomeridiano rivolti a minori delle scuole primarie e secondaria di 1° grado oltre ad attività ludico-ricreative. Si evidenzia che sul territorio non esistono altri servizi analoghi.

Popolazione residente in età minore per classi di età - DATI AL 01/01/2016

Comune	0 -- 2	3 -- 5	6 -- 10	11 -- 13	14 -- 16	17 -- 18
Serramazzoni	196	226	396	244	149	132

Dati sui servizi scolastici

Dati relativi agli alunni iscritti i diversi ordini di scuola nell'anno scolastico 2016-2017

Tipologia	n. plessi scolastici	n. classi o sezioni	n. alunni	Di cui disabili	Di cui stranieri
Servizi per la prima Infanzia	2	3	28	1	1 (2,8%)
Scuole dell'Infanzia	2	9	172	1	33 (19%)
Scuole primarie	4	21	351	8	54 (16%)
Scuole secondarie di 1° grado	1	10	219	2	33 (15%)

Nei tre ordini di scuola sono presenti n. 12 alunni con handicap certificato e circa 50 alunni in situazione di disagio e difficoltà familiari.

I servizi educativi extrascolastici offerti dal territorio:

- Servizio di Assistenza Educativa Individuale (con n. 1 Educatrice Professionale)
- Servizio di doposcuola in 5 pomeriggi la settimana per alunni scuola primaria (Progetto "Doposcuola Arcobaleno" delle Associazioni Scuola di pallavolo e L'Arco di Serramazzoni;
- Servizio di sostegno educativo in due pomeriggi la settimana per alunni scuola secondaria 1° grado (Progetto "Doposcuola Arcobaleno" delle Associazioni Scuola di pallavolo e L'Arco di Serramazzoni)
- Centro Estivo (mese di luglio) dell'Associazione Scuola di pallavolo

REPORT A.S. 2016/2017

Attualmente sono in servizio n. 2 volontari del Servizio Civile Nazionale che prestano servizio in tutti gli ordini di scuola e nei Doposcuola pomeridiani. Grazie alla loro presenza è stato possibile redigere un piano di intervento individualizzato, nella scuola e nei doposcuola, su minori non certificati, ma che presentano difficoltà relazionali e di attenzione, per il recupero scolastico e per migliorare il tempo trascorso nelle scuole; l'intervento sta registrando esiti molto soddisfacenti.

Nei mesi estivi 2016 una volontaria del Servizio Sociale Garanzia Giovani ha prestato servizio presso il centro estivo affiancando gli educatori su un gruppo di circa 30 bambini.

E. Destinatari e beneficiari del progetto

I destinatari del progetto sono pertanto

- ca 30 tra i minori, con problematiche legate al disagio sociale, all'apprendimento, all'integrazione, a particolari disabilità;
- ca 25 minori delle scuole con situazioni di fragilità quali quelle sopra elencate;
- ca 100 minori delle attività aggregative e ricreative offerte dagli Enti progettanti;
- ca 60 minori frequentanti i centri estivi proposti nel tempo estivo dalle sedi.

Beneficiari del progetto risultano:

- le famiglie di appartenenza dei minori cui verranno affiancati i volontari;
- i compagni di classe e i ragazzi di pari età dei minori coinvolti;
- gli insegnanti, educatori, le associazioni e tutta la rete di sostegno a bambini, giovani, adolescenti
- la comunità tutta nel mantenimento del suo ruolo di sostegno alle famiglie.

F. Bisogni comuni delle sedi

I seguenti bisogni sono emersi negli incontri tra la coordinatrice del servizio civile, i responsabili e gli OLP delle sedi nella fase di ideazione del progetto. Si tratta di bisogni presenti in tutte le sedi, anche se in modo diversificato (come ben specificato nella tabella seguente e al punto 7.), evidenziati dagli OLP, su cui si vuole incidere tramite il presente progetto di Servizio Civile.

Problematiche rilevate:

- Il territorio presenta una conformazione tale per cui, molte famiglie si trovano ad abitare in zone isolate e lontane dal centro, dunque emerge la necessità di agevolare i bambini e gli adolescenti nella fruizione del territorio e delle varie opportunità di crescita e di sviluppo che esso offre.
- Restano esclusi dai percorsi attivati dai Servizi scolastici ed educativi, i casi meno eclatanti e gravi ed è proprio su questi casi che si intende intervenire, utilizzando una risorsa quale quella del volontario civile
- Le emergenze degli ultimi anni hanno fatto emergere problematiche non previste legate a minori e famiglie con fragilità relazionali, scolastiche e di integrazione.

Indicatori: dispersione, scarso accesso alle situazioni ricreative/scarsa offerta ricreativa, accesso ai servizi dei minori e delle famiglie con richieste sempre più diversificate e complesse.

Bisogni
Scarsità di opportunità di socializzazione e di integrazione per i minori e di attività di sostegno scolastico nei tempi extrascolastici
Alta presenza di situazioni di disagio, difficoltà di inserimento e apprendimento all'interno delle sedi scolastiche e nel tempo fuori dalla scuola (disabili, stranieri, disagio sociale, ...)
Difficoltà nel raggiungimento dei servizi del territorio da parte delle famiglie e dei loro figli
Debole offerta culturale o di fruizione dei servizi culturali per i giovani

Molto spesso evidenti disagio rilevati dai docenti, tra i quali:

- la complessità del contesto in cui sono inserite le scuole e gli Istituti Comprensivi;
- la limitatezza delle risorse scolastiche per lo svolgimento di attività che favoriscano l'inclusione sociale;
- Il progressivo aumento di alunni diversamente abili certificati ai sensi della L. 104/92 e/o alunni portatori di disagi in difficoltà di apprendimento;
- la presenza di alunni stranieri di prima e seconda generazione che essendo inseriti in contesti familiari strettamente legati alla cultura di origine creano di fatto problematiche di integrazioni interculturali;
- gli alunni extracomunitari iscritti, neo arrivati dai loro paesi di origine, con nessuna conoscenza della lingua italiana e un inserimento scolastico non corrispondente all'età anagrafica;
- il numero di genitori che per motivi di lavoro sono costretti al pendolarismo;
- la mancanza di attività educative extrascolastiche;

lo scarso contatto fra gli alunni al di fuori del contesto scolastico non permettono a un numero di alunni, sempre maggiore, di raggiungere i traguardi formativi ed educativi prefissati, di conseguenza non si realizza completamente, per gli stessi, il diritto all'apprendimento.

Si ritiene un valore aggiunto il Volontario Civile per:

- ✓ dotare la scuola di figura al fine di sostenere gli insegnanti e/o altro personale preposto nell'erogazione di attività specifiche rivolte agli alunni in difficoltà e gruppi classe durante l'orario scolastico e nei momenti di erogazione dei servizi di refezione scolastica e pre – scuola;
- ✓ per affiancare idoneo personale in attività post scolastiche e durante il periodo estivo di chiusura delle scuole, per dare un supporto adeguato alle famiglie che devono conciliare i tempi di lavoro con quello di cura dei propri figli.

Obiettivo generale del progetto, pertanto, è favorire lo **stare bene a scuola** e nel **tempo libero** ed è rivolto agli alunni con difficoltà (disabilità, problematiche di apprendimento, immigrati) o che vivono un contesto familiare e/o sociale fragile (famiglia con indiscutibili segni di disagio sociale) o necessitano di tempi e luoghi di accoglienza e aggregazione che la famiglia non può garantire anche per mancanza di disponibilità oraria dovuta al lavoro.

7) Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Sperimentare interventi (innovativi o ad integrazione di azioni già attivate) che – grazie al contributo e all’iniziativa dei giovani in servizio civile – consentano di ‘gettare ponti’ tra servizi e territorio, al fine di favorire una più piena integrazione sociale delle persone svantaggiate, in particolare i bambini con difficoltà nell’apprendimento o relazionali.

Situazione di partenza rispetto agli indicatori

Obiettivo 1: creare occasioni positive di socializzazione e favorire l’integrazione dei minori inseriti nelle attività.

ENTE	INDICATORE	Dato
Sede di Pavullo	N° minori affiancati nel periodo estivo	30
	N° Relazioni significative tra ragazzi e VSC	10
Sede di Fanano	N° minori affiancati nelle scuole	7
	N° minori affiancati nello svolgimento dei compiti	15
	N° minori affiancati nel periodo estivo	7
	N° minori delle attività ricreative	50
	N° Relazioni significative tra ragazzi e VSC	10
Sede di Lama Mocogno	N° minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico	0
	N° mattine di presenza presso educatore domiciliare	1 mezza giornata
	N° attività laboratoriali nuove	1
	n° piccoli gruppi nelle attività ricreative;	da attivare quest’anno
Sede di Polinago	N° minori affiancati nelle scuole	3 a settimana
	N° gruppi nelle attività ricreative	Circa 10 ragazzi al giorno
	N° attività laboratoriali nuove	1
	N° Relazioni significative tra ragazzi e VSC	3 attuali
Sede di Serramzoni	N° minori affiancati nel Doposcuola	22
	N° minori affiancati nel periodo estivo	8
	N° Relazioni significative tra ragazzi e VSC	12

Obiettivo 2: sostenere e qualificare l’integrazione sociale e scolastica dei bambini e degli adolescenti in difficoltà presenti nel territorio (disabili, stranieri, ragazzi con difficoltà di apprendimento e inserimento), anche per ragioni di emergenza

ENTE	INDICATORE	Dato
Sede di Pavullo	N° minori seguiti presso le sedi scolastiche	15
	n° di accompagnamenti degli alunni sugli scuolabus	1

Sede di Fanano	N° ore di sostegno a un minore disabile presso scuola infanzia	0
	N° disabili seguiti	0
	N° alunni e studenti in difficoltà	11
	N° minori di famiglie in difficoltà nell'aiuto nei compiti delle vacanze a domicilio.	0
Sede di Lama Mocogno	N° minori con handicap, disagio sociale o difficoltà di apprendimento (anche minori stranieri)	2
	N° accompagnamento dei minori su scuolabus del Comune,	3 accompagnamenti lo scorso anno
Sede di Polinago	N° minori affiancati nelle scuole	5 a settimana
	N° gruppi nelle attività ricreative	10 ragazzi al giorno
	N° attività laboratoriali nuove	1
	N° Relazioni significative tra ragazzi e VSC	3 attuali
Sede di Serramazzoni	N° minori seguiti presso le sedi scolastiche	8
	n° di accompagnamenti degli alunni sugli scuolabus	1

Obiettivo 3: favorire la fruizione del territorio e delle sue risorse da parte dei bambini e dei giovani;

ENTE	INDICATORE	Dato
Tutte le sedi	aumento dei minori presi in carico per la fruizione dei servizi del territorio	Almeno 15 su tutte le sedi grazie ai progetti in corso
	numero di ore di sostegno realizzate	Dato ancora non monitorato nel progetto in corso
	n° interventi di accompagnamento casa-scuola, casa- servizi del territorio realizzati;	quotidianamente nel periodo scolastico su tutte le sedi
	gradimento delle attività da parte degli utenti e delle famiglie.	assolutamente positivi i ritorni dalle famiglie e dagli utenti dei progetti dello scorso anno

Obiettivo 4: promuovere attività culturali per i giovani, metterle in rete e promuovere la partecipazione della popolazione giovanile alle iniziative culturali e ricreative

ENTE	INDICATORE	Dato
Sedi di Serramazzoni e Fanano	n. di ore mensili che i VSC dedicheranno alla promozione delle attività culturali sviluppate sul territorio	Almeno 10 sulla sede di Serramazzoni e Fanano
	n. di iniziative culturali dove verrà data visibilità pubblica alla presenza dei VSC	Almeno 6 sulla sede di Serramazzoni e Fanano
	Realizzazione di iniziative specifiche sulla promozione del SCV coo-progettata e condotta dai volontari	Almeno 1 sulla sede di Serramazzoni e Fanano

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

BISOGNI con riferimento a quanto descritto al punto 6	OBIETTIVI SPECIFICI	RISULTATO ATTESO nell'arco dei 12 mesi del progetto
<p>Scarsità di opportunità di socializzazione e di integrazione per i minori e di attività di sostegno scolastico nei tempi extrascolastici</p>	<p><u>Creare occasioni positive di socializzazione e favorire l'integrazione dei minori inseriti nelle attività.</u></p>	<p><u>Pavullo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto agli educatori del Centro Estivo per n. 30 ore alla settimana nel periodo estivo - instaurarsi di 3-4 relazioni significative tra i ragazzi e i volontari. <p><u>Fanano</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione gruppi di studio per alunni in orario pomeridiano (biblioteca o sede dell'Associazione Culturale Legger Mente). - Affiancamento per le attività di promozione sociale nel territorio rivolte agli adolescenti.. - Instaurarsi di 4-5 relazioni significative tra i ragazzi e i volontari. - Studio assistito nel periodo estivo per n. 8 alunni della scuola primaria e n. 4 studenti scuola secondaria di 1° grado. - Supporto agli insegnanti ed educatrici dei Centri Estivi. - Sostegno al gruppo di lettori volontari del progetto " Nati per leggere " per le attività di lettura e laboratori creativi programmate nelle scuole e in biblioteca n. 1 al mese durante l'anno n. 10 nei mesi di luglio e agosto. <p><u>Lama Mocogno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno a 8-9 minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico - supporto al centro estivo a gruppi di 5 bambini - suddivisione in piccoli gruppi (1 volontario per 4 bambini) nelle attività ricreative; passare da 28 bambini a 30. <p><u>Polinago</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno a 9/10 minori nello svolgimento di attività in periodo extrascolastico; - suddivisione in gruppi più piccoli nelle attività ricreative: 1 volontario per 3 bambini o 4. - Supporto agli educatori del centro estivo - instaurarsi di 4-5 relazioni significative tra ragazzi e volontari. <p><u>Serramazzone</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno a 4-5 minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico presso il Doposcuola Arcobaleno; - sostegno a 4-5 minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico nel contesto del progetto "Tuttinsieme"; - suddivisione in gruppi più piccoli nelle attività ricreative presso il Doposcuola Arcobaleno e Tuttinsieme: 1 volontario per 2 o 3 bambini.

		<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di almeno 1 laboratorio specifico che valorizzi le competenze specifiche del volontario; - supporto agli educatori del Centro Estivo n. 30 ore alla settimana nel periodo estivo
Alta presenza di situazioni di disagio, difficoltà di inserimento e apprendimento all'interno delle sedi scolastiche e nel tempo fuori dalla scuola (disabili, stranieri, disagio sociale, ...)	<u>Sostenere e qualificare l'integrazione sociale e scolastica dei bambini e degli adolescenti in difficoltà presenti nel territorio (disabili, stranieri, ragazzi con difficoltà di apprendimento e inserimento), anche per ragioni di emergenza (es.profughi)</u>	<p><u>Pavullo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - dare continuità all'attività di supporto a n. 12 minori seguiti presso le sedi scolastiche negli orari scolastici; - accompagnamento dei minori sugli scuolabus del Comune <p><u>Fanano</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno presso scuola infanzia con funzioni di supporto alle sezioni - Affiancamento in orario scolastico ad alunni con difficoltà di apprendimento e relazionali e alunni stranieri della scuola primaria n.20 ore la settimana - Supporto per alunni in difficoltà e minori stranieri in orario scolastico presso scuola secondaria 1° grado n. ore 20 la settimana. - Sostegno a minori di famiglie in difficoltà nell' aiuto nei compiti a casa n. ore 6 alla settimana al bisogno. <p><u>Lama Mocogno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno a 8-9 minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico - supporto al centro estivo a gruppi di 5 bambini - suddivisione in piccoli gruppi (1 volontario per 4 bambini) nelle attività ricreative; passare da 28 bambini a 30. <p><u>Polinago</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare sostegno scolastico a 5-6 minori nelle ore scolastiche; - attivazione di interventi di sostegno presso il centro di aggregazione o a domicilio; - accompagnamento dei minori durante il trasporto scolastico (scuolabus o autobus pubblici di linee) <p><u>Serramazzone</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno a 6-8 alunni della scuola primaria nello svolgimento delle attività scolastiche presso la scuola; - sostegno a 2-4 alunni della scuola secondaria di primo grado nello svolgimento delle attività scolastiche presso la scuola - accompagnamento dei minori su uno degli scuolabus del Comune
Difficoltà nel raggiungimento dei servizi del territorio da parte delle famiglie e dei	<u>favorire la fruizione del territorio e delle sue risorse da parte dei bambini e dei giovani;</u>	<p>Su tutte le sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidamento del numero dei minori presi in carico; - realizzare interventi di accompagnamento casa-

loro figli		<p>scuola, casa- servizi del territorio realizzati, anche con la presenza dei volontari sugli scuolabus comunali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza dei volontari anche durante lo svolgimento del servizio di refezione scolastica, in affiancamento ai gruppi classe di cui fanno parte i minori seguiti; - presenza dei volontari nei periodi di vacanza scolastica presso la sede accreditata del servizio scolastico per accogliere e facilitare le famiglie nella conoscenza del servizio e nell'organizzazione dello stesso - gradimento delle attività da parte degli utenti e delle famiglie. (attraverso griglie di rilevazione e(o colloqui) <p>In particolare su</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fanano: accompagnamento minori nell'utilizzo dei servizi del territorio – biblioteca n. ore 2 alla settimana - Lama Mocogno: Supporto, nel periodo extra scuola agli studenti, nell'utilizzo degli strumenti informatici (PC) presso la Biblioteca Comunale n. 4 ore settimanali
Debole offerta culturale o di fruizione dei servizi culturali per i giovani	<p><u>Obiettivo 4: promuovere attività culturali per i giovani, metterle in rete e promuovere la partecipazione della popolazione giovanile alle iniziative culturali e ricreative</u></p>	<p>Sulla sede di Serramazzone</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dare modo ai VSC di fare esperienza concreta di progettazione e gestione di almeno 6 attività culturali - Dare modo ai VSC di conoscere, confrontarsi e operare insieme ai volontari dell'associazionismo locale che operano per la progettazione di iniziative culturali e ricreative, portando, con la loro presenza, attenzione e sensibilità ai bisogni e alle aspettative della popolazione giovanile <p>Sulla sede di Fanano</p> <p>Pianificare iniziative culturali, proposte educative e ricreative nel centro culturale “ I. Bortolotti “ o altri centri di aggregazione giovanili con l'organizzazione di attività didattiche, musicali, artistiche, sportive , ecc., al fine di favorire una miglior conoscenza culturale e uno sviluppo armonioso di giovani cittadini consapevoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intercettare i giovani sul territorio con modalità innovative, creative ed originali; - Promuovere in collaborazione con le Associazioni culturali e di volontariato del territorio progetti ed iniziative inerenti i giovani, dirette a sviluppare l'attenzione nei confronti delle giovani generazioni, anche tramite collaborazioni con il tessuto economico locale e mediante esperti nel settore: eventi, dibattiti, ricerche ed incontri, laboratori; - Promozione, valorizzazione pubblicità di eventi ed attività culturali e ricreative organizzate nei periodi di maggior afflusso turistico che possano favorire la valorizzazione del territorio, lo scambio intergenerazionale e consolidare la socializzazione dei giovani.

		<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione e promozione di iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero durante tutto l'anno. - Promuovere la cultura della digitalizzazione - Promozione di uno stile di vita sano e di comportamenti che contrastino il consumo di alcol, droga, gioco e qualsiasi altra forma di dipendenza quale strumento di benessere.
--	--	--

Obiettivi specifici rispetto al giovane (in connessione con gli altri progetti di SCN):

Per quanto concerne gli obiettivi relativi ai giovani si punterà a consolidare quanto si sta svolgendo con i volontari del bando in corso, riproponendo diverse iniziative di attivazione dei volontari e di coinvolgimento dei giovani del territorio.

In riferimento ai giovani

Obiettivi specifici	Attività	Risorse umane	Ruolo e attività previste per i volontari in servizio civile
1) fornire ai volontari un'occasione di conoscenza ed esperienza degli ambienti di lavoro e dei contesti operativi ove sperimentare e sviluppare i contenuti delle proprie personali attitudini e della propria formazione, consentendo loro l'acquisizione di crediti formativi spendibili per il loro futuro professionale.	Instaurarsi di relazioni significative con altri volontari e operatori dei servizi;	1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;	partecipazione ai momenti di formazione generale e formazione specifica assieme al gruppo dei volontari italiani;
	integrazione nello staff di lavoro;	OLP e Responsabili dei Comuni;	partecipazione alle équipes di lavoro con gli operatori;
	instaurarsi di relazioni positive con i gli utenti dei servizi;	altro personale dell'Ente	
	sviluppo dell'autostima e del senso di autoefficacia	partners	Sviluppo di relazioni significative con utenti e supervisione di OLP e Formatore
	Conoscenza delle realtà associative del territorio	1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto; - referenti di Enti e realtà associative	Partecipazione a incontri
2) Valorizzare i giovani in servizio civile volontario nei loro interessi, capacità, conoscenze, garantendo momenti formativi, un'esperienza positiva e arricchente	compilazione di un curriculum o progetto individuale a fine percorso come orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro e nel mondo		

dal punto di vista del servizio alle persone;	del volontariato.		
3) Fornire occasioni per orientare i giovani alla conoscenza del territorio e dei servizi e a una progettualità anche professionale;	Percezione del proprio senso di utilità nella comunità	1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;	partecipazione ai momenti di formazione generale e formazione specifica assieme al gruppo dei volontari italiani;
	conoscenza dei servizi del territorio;	OLP e Responsabili dei Comuni;	partecipazione alle équipes di lavoro con gli operatori;
	numero di informazioni rese ai giovani sul servizio civile e il volontario;		
	segnali di interesse e adesione all'esperienza di servizio civile nazionale e regionale;	altro personale dell'Ente	costruzione del proprio curriculum vitae e di piste di proseguimento dell'esperienza in ambito personale e professionale;
valutazione della possibilità di proseguire l'esperienza di volontariato;			
4) Far crescere attenzione e sensibilità nel mondo giovanile riguardo alle problematiche sociali del territorio, favorire tra i giovani una concreta assunzione di responsabilità rispetto ad esse e lo sviluppo di una consapevolezza nuova dell'essere cittadino e membro attivo della comunità	realizzazione di almeno 2 iniziative di promozione e sensibilizzazione	partners	Ideazione, progettazione e realizzazione delle iniziative con la supervisione dell'OLP e del Formatore e la collaborazione dei servizi
	realizzazione di almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.		

In riferimento al territorio

Obiettivi specifici	Attività	Risorse umane	Ruolo e attività previste per i volontari in servizio civile
----------------------------	-----------------	----------------------	---

Necessità di diffusione e comunicazione dell'esperienza di servizio civile in tutte le sue forme: nazionale, regionale dei ragazzi delle scuole, degli adulti e anziani.	realizzazione di almeno 2 iniziative di promozione e sensibilizzazione	1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;	Ideazione, progettazione e realizzazione delle iniziative con la supervisione dell'OLP e del Formatore e la collaborazione dei servizi
	Scrittura di almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.		Scrittura di articoli;
	Raccolta e realizzazione di foto (o video) da inserire nei siti internet o mostrare in occasione delle iniziative;	OLP e Responsabili dei Comuni;	Realizzazione di fotografie, ecc...
	Partecipazione del volontario a 8/10 incontri con le classi delle scuole superiori all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda);	altro personale dell'Ente	Partecipazione agli incontri presso le classi 3, 4, 5 delle scuole superiori del territorio come previsto dal progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda);
	Affiancamento di 1/2 ragazzi delle scuole negli stages di servizio presso l'Ente sempre all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio	partners	Affiancamento di studenti aderenti al progetto Giovani all'arrembaggio negli stages di servizio presso l'Ente.
Necessità di promuovere la cittadinanza attiva e smuovere la comunità rispetto alle problematiche su cui vanno a insistere i progetti di SC.			Organizzazione di momenti pubblici ove presentare video e le attività dei giovani del servizio civile
Necessità di diffusione e comunicazione dell'esperienza di servizio civile in tutte le sue forme: nazionale, regionale dei ragazzi delle scuole, degli adulti e anziani.		1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;	Ideazione, progettazione e realizzazione delle iniziative con la supervisione dell'OLP e del Formatore e la collaborazione dei servizi

	Almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.	
	Raccolta e realizzazione di foto (o video) da inserire nei siti internet o mostrare in occasione delle iniziative;	OLP e Responsabili dei Comuni;
Necessità di promuovere la cittadinanza attiva e smuovere la comunità rispetto alle problematiche su cui vanno a insistere i progetti di SC.	Partecipazione del volontario a 8/10 incontri con le classi delle scuole superiori all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda);	Altro personale dell'Ente Partners
	Affiancamento di 1/2 ragazzi delle scuole negli stages di servizio presso l'Ente sempre all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio.	

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Fase di ideazione e preparazione del progetto

Il progetto è stato messo a punto

- sulla base di una ricognizione dei bisogni del territorio
- e a partire dalle positive ricadute e dagli esiti dei progetti di servizio civile e servizio civile volontario precedenti.

A seguito dell'elaborazione del presente progetto si prevedono 2 incontri tra il coordinatore del servizio civile, i responsabili, gli OLP ed eventuali partners interessati per la predisposizione delle condizioni necessarie all'accoglienza e all'impiego dei volontari previsti, tramite:

- la verifica degli obiettivi e delle modalità previste per la realizzazione del progetto;
- la preparazione di visite e colloqui informativi rivolti ai candidati;
- la messa a punto delle modalità di promozione e selezione dei giovani.

Al momento dell'apertura del bando si prevede l'attuazione delle attività di promozione (vedi punto 17) e la realizzazione delle visite e dei colloqui di orientamento, in cui il volontario prenderà visione del progetto e del contesto in cui verrà realizzato.

Dopo la selezione e prima dell'inizio del servizio, l'avvio delle attività del progetto avverrà tramite il primo incontro di monitoraggio ex ante (vedi piano di monitoraggio) di tutti gli OLP con la preparazione del piano di impiego dei giovani in servizio civile.

Obiettivi (cfr. punto 7)	Azioni e Attività previste dal progetto
<ul style="list-style-type: none"> - <u>creare occasioni positive di socializzazione e favorire l'integrazione dei minori inseriti nelle attività.</u> - <u>prevenire il rischio di disagio giovanile con azioni di promozione della persona e delle proprie abilità sociali.</u> 	<p><u>Pavullo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto agli educatori del Centro Estivo per n. 30 ore alla settimana nel periodo estivo - instaurarsi di 3-4 relazioni significative tra i ragazzi e i volontari. <p><u>Fanano</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno a minori, suddivisi in piccoli gruppi nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico per n. 2/3 pomeriggi la settimana nel periodo settembre – maggio con l'attivazione di interventi personalizzati presso la biblioteca comunale o presso la sede dell'Associazione Culturale LeggerMente. - collaborazione con il gruppo lettori volontari progetto “ Nati per leggere “ per la realizzazione di almeno 10 laboratori manuali e creativi nel periodo estivo in collaborazione anche con la ditta Concerta per il buffet e gli omaggi. - realizzazione di iniziative di socializzazione e aggregazione in particolari momenti dell'anno, quali Halloween, Natale Carnevale in collaborazione con il gruppo del progetto “ Nati per Leggere “ e la Ditta Concerta. - Attivazione gruppi di studio per stranieri in orario pomeridiano (biblioteca o parrocchia o sede dell'Associazione Culturale Leggermente.) - Affiancamento individualizzato n. 1/2 minori seguiti dal servizio sociale per svolgimento dei compiti socializzazione - ideazione e realizzazione di attività di animazione e ludico-ricreative presso il Centro Sociale Bortolotti <p><u>Lama Mocogno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno a 3 minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico con l'attivazione di interventi personalizzati presso le scuole e presso la biblioteca del comune di Lama - realizzazione di laboratori specifici in alcuni periodi dell'anno (laboratori manuali e creativi, laboratori di musiche e danze, di cucina, ecc..), soprattutto nel periodo estivo all'interno dei centri estivi; - realizzazione di 5 mattine presso il servizio prima Infanzia P.G.E. “Lo SCOIATTOLO” dell'educatrice domiciliare su un progetto di attività di socializzazione che mira a far giocare e lavorare insieme bambini e genitori; - Realizzazione e partecipazione alle iniziative promosse dai volontari “Nati per leggere” e ass.ni di volontariato in ambito extrascolastico. - Consolidare le attività laboratoriali con utilizzo dei nuovi spazi appositamente strutturati “Spazio Musica” - sostegno a 4-5 minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico - realizzazione di almeno laboratori tematici in alcuni periodi dell'anno e uno a cadenza mensile (n. 12) c/o spazio bambini genitori “Centro Gioco Maramiao” - Interventi giornalieri con attività ludiche c/o Centri Estivi “Happy Days”, “Cuccioli” e “Summer in sport” durante il periodo di apertura estiva Luglio/Agosto, - realizzazione un calendario di attività laboratoriale - suddivisione in piccoli gruppi (1 volontario per 4 bambini) nelle attività

	<p>ricreative; passare da 28 bambini a 30.</p> <p><u>Polinago</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - trasporti individualizzati dei ragazzi dalle frazioni alle varie sedi dei progetti ludico ricreativi e sociale per dare risposte alle situazioni di isolamento territoriale; - consolidare apertura del centro polivalente giovanile per ampliare l'offerta di momenti di socializzazione all'interno di un contesto positivo; - realizzazione e partecipazione alle attività ricreative del periodo estivo. <p><u>Serramazzone</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno a 4-5 minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico presso il Doposcuola Arcobaleno; - sostegno a 4-5 minori nello svolgimento dei compiti in orario extrascolastico nel contesto del progetto "Tuttinsieme"; - suddivisione in gruppi più piccoli nelle attività ricreative presso il Doposcuola Arcobaleno e Tuttinsieme: 1 volontario per 2 o 3 bambini. - realizzazione di almeno 1 laboratorio specifico che valorizzi le competenze specifiche del volontario; - supporto agli educatori del Centro Estivo n. 30 ore alla settimana nel periodo estivo <p><u>Su tutte le sedi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - nei mesi estivi di chiusura delle scuole sono previste le attività nei Centri Estivi Comunali o in altri progetti rivolti ai bambini e ai giovani del territorio che i Comuni organizzeranno; - realizzazione di un'attività educativa in più, quale laboratorio di psicomotricità, di educazione stradale, di educazione civica, ecc.; - cura della relazione con il minore con la finalità di creare una relazione significativa.
<p><u>Obiettivo 2</u> <i>sostenere e qualificare l'integrazione sociale e scolastica dei bambini e degli adolescenti in difficoltà presenti nel territorio (disabili, stranieri, ragazzi con difficoltà di apprendimento e inserimento), anche per ragioni di emergenza (profughi)</i></p>	<p><u>Pavullo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - dare continuità all'attività di supporto a n. 12 minori seguiti presso le sedi scolastiche negli orari scolastici; - accompagnamento dei minori sugli scuolabus del Comune <p><u>Fanano</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - appoggio educativo a 8 minori con handicap, disagio sociale o difficoltà di apprendimento (anche minori stranieri) sia in orario scolastico che extrascolastico presso l'Istituto Comprensivo (che comprende elementari, medie, superiori); - Sostegno presso scuola infanzia con funzioni di supporto ad insegnante di sostegno minore diversamente abile, - Supporto per alunni in difficoltà e minori stranieri in orario scolastico <p><u>Lama Mocogno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno scolastico alunni dei tre ordini di scuola - Supporto agli insegnanti in uscite didattiche sportive organizzate dalla scuola - presenza servizio di pre/post scuola - sostegno distribuzione pasti mensa scolastica - accompagnamento/assistenza scuolabus per trasporto scolastico <p><u>Polinago</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno all'istituzione scolastica nella progettazione di percorsi

	<p>individualizzati per gli alunni stranieri che con maggiore difficoltà apprendono e si integrano all'interno della scuola spesso a causa del loro arrivo in Italia a metà anno scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento di attività di integrazione scolastica per i bambini con difficoltà di apprendimento. - promozione attività volte al miglioramento dell'autonomia personale di base nelle azioni quotidiane dei ragazzi diversamente abili; - realizzazione di attività che integrino maggiormente nel gruppo classe gli alunni disabili e provenienti da diverse culture - supporto nello svolgimento delle lezioni e dei compiti - promozione di un buon tempo di socializzazione nei momenti informali e di gioco con i compagni; - servizio di pre – post scuola. - Accompagnamento/assistenza scuolabus/autobus di linea pubbl <p><u>Serramazzone</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno a 6-8 alunni della scuola primaria nello svolgimento dei attività scolastiche presso la scuola; - sostegno a 2-4 alunni della scuola secondaria di primo grado nello svolgimento delle attività scolastiche presso la scuola <p><u>Su tutte le sedi</u> Presenza sugli scuolabus e nei momenti di pre, post scuola e mensa scolastica supporto agli insegnanti nelle visite extrascolastiche e nelle gite d'istruzione</p>
<ul style="list-style-type: none"> - <u>favorire la fruizione del territorio e delle sue risorse da parte dei bambini e dei giovani;</u> - <u>creare un servizio di sostegno e supporto alla genitorialità.</u> 	<p>Su tutte le sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuazione di accompagnamenti dei minori presso i servizi (impianti sportivi, scuole, servizi dell'Ausl, ecc..), anche con la presenza del volontario sugli scuolabus scolastici: circa 30/35 tipologie di accompagnamento all'anno per tutte le sedi - presenza dei volontari nei periodi di vacanza scolastica presso la sede accreditata del servizio scolastico per accogliere e facilitare le famiglie nella conoscenza del servizio e nell'organizzazione dello stesso - Sostegno delle famiglie nella attenzione ai minori disabili o con difficoltà, anche a domicilio, fornendo loro un supporto concreto e soprattutto personale, condividendone le difficoltà, sollevandole da alcuni compiti, sostenendole nel riconoscimento del diritto ad avere spazi e tempi propri - qualificazione del servizio di affiancamento all'utenza presso la sede accreditata attraverso azioni di sostegno nell'organizzazione dei servizi, produzione di materiale informativo e sua diffusione, documentazione attività svolte, rapporto con utenza, rilevazione gradimento dei servizi.
<ul style="list-style-type: none"> - <u>Obiettivo 4: promuovere attività culturali per i giovani, metterle in rete e promuovere la partecipazione della popolazione giovanile alle iniziative culturali e ricreative</u> 	<p>Sulle sedi di Serramazzone e</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dare modo ai VSC di fare esperienza concreta di progettazione e gestione di almeno 10 attività culturali e di prevenzione del disagio. - Dare modo ai VSC di conoscere, confrontarsi e operare insieme ai volontari dell'associazionismo locale che operano per la progettazione di iniziative culturali e ricreative, portando, con la loro presenza, attenzione e sensibilità ai bisogni e alle aspettative della popolazione giovanile <p>sulla sede di Fanano</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificare iniziative culturali, proposte educative e ricreative nel centro culturale " I. Bortolotti " o altri centri di aggregazione giovanili con

	<p>l'organizzazione di attività didattiche, musicali, artistiche, sportive , ecc., al fine di favorire una miglior conoscenza culturale e uno sviluppo armonioso di giovani cittadini consapevoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intercettare i giovani sul territorio con modalità innovative, creative ed originali; - Promuovere in collaborazione con le Associazioni culturali e di volontariato del territorio progetti ed iniziative inerenti i giovani, dirette a sviluppare l'attenzione nei confronti delle giovani generazioni, anche tramite collaborazioni con il tessuto economico locale e mediante esperti nel settore: eventi, dibattiti, ricerche ed incontri, laboratori; - Promozione, valorizzazione pubblicità di eventi ed attività culturali e ricreative organizzate nei periodi di maggior afflusso turistico che possano favorire la valorizzazione del territorio, lo scambio intergenerazionale e consolidare la socializzazione dei giovani. - Attivazione e promozione di iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero durante tutto l'anno. - Promuovere la cultura della digitalizzazione - Promozione di uno stile di vita sano e di comportamenti che contrastino il consumo di alcol, droga, gioco e qualsiasi altra forma di dipendenza quale strumento di benessere.
--	--

Piani di attuazione

Obiettivo 1: creare occasioni positive di socializzazione e favorire l'integrazione dei minori inseriti nelle attività. prevenire il rischio di disagio giovanile con azioni di promozione della persona e delle proprie abilità sociali.

ATTIVITA'	P r i m o m e s e	S e c o n d o m e s e	T e r z o m e s e	Q u a r t o m e s e	Q u i n t o m e s e	S e s t o m e s e	S e t t i m o m e s e	O t t a v o m e s e	N o v e m e s e	D i c e m b r e	U n d i c e s i m o m e s e	D o d i c e s i m o m e s e
Percorso formativo specifico	x	x	x									
Partecipazione ad équipe	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Osservazione di colloqui		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Affiancamento negli interventi			x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Sostegno scolastico e relazionale nei centri e nell'extra-scuola			x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
realizzazione di attività ludico-ricreative presso i centri				x	x	x	x	x	x			
Organizzazione di attività ludiche nuove								x	x	x	x	X
Organizzazione di attività laboratoriali, espressive e creative presso i centri di aggregazione						x	x	x	x	x	x	X
Realizzazione di attività educative nuove							x	x	x	x		
Centri estivi										x	x	X
Verifica degli obiettivi raggiunti			x		x			x			x	X

Obiettivo 2

sostenere e qualificare l'integrazione sociale e scolastica dei bambini e degli adolescenti in difficoltà presenti nel territorio (disabili, stranieri, ragazzi con difficoltà di apprendimento e inserimento), anche per ragioni di emergenza (profughi)

ATTIVITA'	Pr im o m e s e	S e c o n d o m e s e	T e r z o m e s e	Q u a r t o m e s e	Q u i n t o m e s e	S e s t o m e s e	S e t t i m o m e s e	O t t a v o m e s e	N o n o m e s e	D e c i m o m e s e	U n d i c e s i m o m e s e	Dod ic e s i m o m e s e
Percorso formativo specifico	x	x	x									
Partecipazione ad équipe	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Osservazione di colloqui		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Affiancamento negli interventi			x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Sostegno scolastico ai minori				x	x	X	x	x	x	x	x	X
Gruppi di studio in orario scolastico e non					x	x	x	x	x	x		
Accompagnamento dei minori				x	x	x	x	x	x	x	x	X
Accompagnamento negli scuolabus	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Affiancamento nei momenti di pre-post scuola e mensa scolastica	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Accompagnamento visite e gite				x	x	x	x	x	x	x	x	x
Verifica degli obiettivi raggiunti					x						x	X

Obiettivo 3: *favorire la fruizione del territorio e delle sue risorse da parte dei bambini e dei giovani; creare un servizio di sostegno e supporto alla genitorialità.*

ATTIVITA'	Pr im o m e s e	Se c o n d o m e s e	T e r z o m e s e	Q u a r t o m e s e	Q u i n t o m e s e	S e s t o m e s e	S e t t i m o m e s e	O t t a v o m e s e	N o n o m e s e	D e c i m o m e s e	U n d i c e s i m o m e s e	Do d ic e s i m o m e s e
Percorso formativo specifico	x	x	x									
Partecipazione ad équipe	x	x	x	x	x	x	x	x	X	x	x	X
Osservazione di colloqui		x	x	x	x	x	x	x	X	x	x	X
Affiancamento negli interventi			x	x	x	x	x	x	X	x	x	X
Messa in atto di percorsi di sostegno scolastico ed educativo a domicilio						x	x	x	X	x	x	X
Accompagnamento dei minori da casa a scuola o presso centri di aggregazione o altri servizi del territorio		x	x	x	x	x	x	x	X	x	x	X
Qualificazione servizi scolastici nell'accoglienza e nell'organizzazione del servizio	x	x	x	x	x	x	x	x	X	x	x	X

Miglioramento rapporto con utenza			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
Documentazione e rilevazione gradimento servizi						x	x	x	x	x	x	x	x
Verifica degli obiettivi raggiunti			x		x		x		X		x		

ATTIVITA'	Pr im o m e s e	Se co nd o m e s e	T er z o m e s e	Q u ar to m e s e	Q ui nt o m e s e	S e st o m e s e	S e t ti m o m e s e	O tt a v v o m e s e	N o n o m e s e	D e c i m o m e s e	U n d i c e s i m o m e s e	Do d ic e s i m o m e s e
progettazione e di iniziative culturali per giovani e ragazzi	x	x	x									
Gestione attività culturali e di prevenzione del disagio					x	x	x	x	X	x	x	X
Conoscere associazionismo locale	x	x	x	x	x	x	x	x	X	x	x	X
Promozione attività culturali			x	x	x	x	x	x	X	x	x	X
Promozione attività ricreative		x	x	x	x	x	x	x	X	x	x	X
Monitoraggio della partecipazione		x	x	x	x	x	x	x	X	x	x	X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Risorse umane previste	Attività delle risorse umane
<p>Pavullo</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 responsabile del servizio scuola - 2 operatori del servizio scuola - 1 pedagoga - insegnanti di sostegno e personale docente degli Istituti del territorio comunale (vedi partners punto 24) 	<p>La responsabile del servizio scuola si occuperà del coordinamento delle attività, dell'affiancamento del volontario su alcuni interventi e dell'organizzazione degli incontri settimanali in cui fare il punto sul progetto.</p> <p>Le insegnanti della scuola avranno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinare gli interventi presso le scuole; - inserire il volontario; - preparare le attività per il sostegno; - affiancare i volontari nelle situazioni più critiche. <p>Gli operatori del servizio scuola e la pedagoga cureranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la progettazione dei percorsi nelle scuole assieme ai referenti per le scuole; - l'ingresso del volontario nelle scuole; - il coordinamento del progetto presso le sedi scolastiche; - affiancamento quasi giornaliero del volontario attraverso colloqui di monitoraggio e verifica, di organizzazione e risoluzione dei problemi
<p>Fanano</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 assistente sociale - 1 responsabile del servizio scolastico – culturale e bibliotecaria - 5 insegnanti della scuola primaria - 1 docente della scuola secondaria 1° grado. - n. 2 insegnanti scuola infanzia e n. 1 insegnante di sostegno n. 1 unità personale educativo – assistenziale dipendente cooperativa Dolce. - n. 2 educatrici Centro Estivo - Personale della ditta Elior - Gruppo lettori volontari progetto “ Nati per Leggere “ - Operatori e volontari dell' associazione culturale Leggermente (vedi partners punto 24) 	<p>La Responsabile curerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la progettazione dei percorsi nelle scuole assieme ai referenti per le scuole; - l'ingresso del volontario nelle scuole; - il coordinamento del progetto presso le sedi scolastiche; - affiancamento quasi giornaliero del volontario attraverso colloqui di monitoraggio e verifica, di organizzazione e risoluzione dei problemi <p>L'assistente sociale avrà cura</p> <ul style="list-style-type: none"> - di individuare i casi seguiti dai servizi sociali o i casi nuovi e di formulare un piano individualizzato di intervento assieme ai Responsabili dei servizi e alle educatrici; - accompagnare il volontario presso l'utente per la presentazione e i primi interventi - affiancare il volontario nel suo servizio quasi quotidianamente nei casi seguiti del servizio sociale. <p>Le insegnanti della scuola avranno il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordinare gli interventi presso le scuole; - inserire il volontario; - preparare le attività per il sostegno; - affiancare i volontari nelle situazioni più critiche. <p>Le educatrici del Centro Estivo organizzato dall'Associazione Fanano è</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetteranno le attività del centro estivo sia per la parte ludica sia per la parte didattica/educativa; - affiancheranno i volontari nelle attività presso il centro estivo. - effettueranno periodici monitoraggi e verifiche del progetto <p>- Il gruppo di lettori volontari del progetto “ Nati per leggere “ avrà cura di</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettare le attività di lettura e i laboratori creativi per i bambini - affiancare il volontario durante tutte le attività ludico – ricreative previste dal progetto.

	<p>I volontari dell'associazione culturale “ Leggermente saranno coinvolti: in tutte le attività didattiche e ludico-ricreative che si svolgeranno presso Lo Spazio e affiancheranno i volontari nella conduzione e realizzazione delle attività</p> <p>La ditta Concerta è coinvolta nell'organizzazione di attività ricreative per minori, offrendo buffet e omaggi ai ragazzi.</p>
<p>Lama</p> <ul style="list-style-type: none"> • 5 Insegnanti della scuola; • 1 Educatore assistenziale/Tutor • 1 assistente sociale area minori • 1 responsabile dei servizi socio-culturali • 1 Responsabile ufficio cultura • 1 volontario centro aggregazione • 1 educatrice domiciliare • 1 autista. • 2 Educatrici servizi prima infanzia “P.G.E. Lo scoiattolo” e Spazio gioco “Maramiao” • 3 Educatrici servizio “Centro Estivo” Happy Days • N. 1 educatore del servizio “Summer in Sport” 	<p>Le Responsabili cureranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la progettazione dei percorsi nelle scuole assieme ai referenti per le scuole; • l'ingresso del volontario nelle scuole; • il coordinamento del progetto presso le sedi scolastiche; <p>affiancamento quasi giornaliero del volontario attraverso colloqui di monitoraggio e verifica, di organizzazione e risoluzione dei problemi</p> <p>- Formazione per la gestione degli interventi/comunicazioni con le famiglie dei bambini trasportati</p> <p>L'educatrice domiciliare dell'ente coprogettante 3 si occuperà della gestione delle attività presso la sede dell'educatore, affiancando costantemente il volontario durante lo svolgimento.</p> <p>L'assistente sociale unitamente all'educatore professionale avrà cura</p> <ol style="list-style-type: none"> 3) di individuare i casi seguiti dai servizi sociali o i casi nuovi e di formulare un piano individualizzato di intervento assieme ai Responsabili dei servizi e alle educatrici; 4) accompagnare il volontario presso l'utente per la presentazione e i primi interventi <p>Le educatrici</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetteranno le attività dei centri di aggregazione giovanile, sia per la parte ludica sia per la parte didattica/educativa; • affiancheranno i volontari nelle attività presso i centri di aggregazione giovanile; • affiancheranno i volontari su alcuni interventi individualizzati o di piccolo gruppo; • effettueranno periodici monitoraggi e verifiche del progetto <p>L'autista si occuperà del trasporto dei bambini sullo scuolabus e avrà il compito di supportare il volontario negli interventi di comunicazione tra bambini/genitori</p>
<p>Polinago</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 Insegnante della scuola secondaria di primo grado - 1 assistente sociale area minori - 1 responsabile servizio AA.GG. e Demografici – Ufficio scuola; - volontari dell'Associazione ProLoco; - volontari dell'associazione Dilettantistica Calcio Polinago - volontari del Gruppo 	<p>L'insegnante della scuola secondaria di primo grado affiancherà i volontari nel percorso all'interno delle sedi scolastiche</p> <p>L'assistente sociale avrà cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di individuare i casi seguiti dai servizi sociali e di formulare un progetto individualizzato di intervento con le insegnanti di riferimento e l'OLP; - accompagnare il volontario presso l'utente per la presentazione e i primi interventi <p>Il Responsabile del Servizio AA.GG. e Demografici in qualità di OLP curerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la progettazione dei percorsi nelle scuole assieme ai referenti per le scuole; - l'ingresso del volontario nelle scuole; - il coordinamento del progetto presso le sedi scolastiche; - affiancamento quasi giornaliero del volontario attraverso colloqui di monitoraggio e verifica, di organizzazione e risoluzione dei problemi

<p>Alpini</p> <ul style="list-style-type: none"> - VOLONTARI FIG e ST Federazione Italia Giochi e Sport Tradizionali - 1 insegnante della scuola Primaria (Sostegno) che effettuerà anche della formazione specifica 	<p>I volontari delle associazioni collaboreranno nella realizzazione delle attività ludico-ricreative dei centri estivi e del centro giovani e nelle attività extrascolastiche di animazione sul territorio per i giovani.</p> <p>L'insegnante di sostegno condurrà parte della formazione specifica e affiancherà i volontari nel percorso all'interno delle sedi scolastiche</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Serramazzoni <ul style="list-style-type: none"> -1 responsabile del servizio scuola -2 operatori del servizio scuola -1 pedagogista -3 Insegnanti referenti della scuola; - 3 volontari e operatori della Associazione "Scuola di Pallavolo" <ul style="list-style-type: none"> -1 Coordinatore e Educatori del servizio "Centro Estivo" 	<ul style="list-style-type: none"> - La responsabile del servizio scuola si occuperà del coordinamento delle attività. - Le insegnanti della scuola avranno il compito di: <ul style="list-style-type: none"> - coordinare gli interventi presso le scuole; - inserire il volontario; - preparare le attività per il sostegno; - affiancare i volontari nelle situazioni più critiche. - Gli operatori del servizio scuola cureranno: <ul style="list-style-type: none"> - l'affiancamento del volontario su alcuni interventi e dell'organizzazione di incontri settimanali in cui fare il punto sul progetto. - la progettazione dei percorsi nelle scuole assieme agli insegnanti delle scuole; - l'ingresso del volontario nelle scuole; - il coordinamento del progetto presso le sedi scolastiche; - affiancamento quasi giornaliero del volontario attraverso colloqui di monitoraggio e verifica, di organizzazione e risoluzione dei problemi - I volontari e gli operatori della Associazione "Scuola di Pallavolo" <ul style="list-style-type: none"> - progetteranno le attività dei doposcuola e dei centri estivi, sia per la parte didattica/educativa sia per la parte ludica; - affiancheranno i volontari nelle attività presso le sedi delle attività; - affiancheranno i volontari su alcuni interventi individualizzati o di piccolo gruppo; - effettueranno periodici monitoraggi e verifiche del progetto - L'autista si occuperà del trasporto dei bambini sullo scuolabus e avrà il compito di supportare il volontario negli interventi di comunicazione tra bambini/genitori

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il ruolo e le attività previste per i volontari del prossimo progetto in continuità con quello attuale saranno simili alle attuali con l'idea di consolidare quanto si sta attivando con i progetti in corso. L'aumentata richiesta di sostegno da parte delle scuole che stanno vivendo un momento di crisi soprattutto nelle risorse aggiuntive ha fatto sì che gli Enti privilegiassero tale ambito.

Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile

Obiettivo 1: creare occasioni positive di socializzazione e favorire l'integrazione dei minori inseriti nelle attività. prevenire il rischio di disagio giovanile con azioni di promozione della persona e delle proprie abilità sociali.

In tutti i percorsi nella prima fase del servizio il volontario avrà un ruolo di osservatore delle attività e di progressivo affiancamento. Sono previste verifiche periodiche delle azioni e delle attività.

Pavullo

Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile

Il volontario avrà il ruolo di:

- conduzione di interventi di accompagnamento e facilitazione all'attività scolastica a favore degli alunni che verranno individuati, con la supervisione degli insegnanti di riferimento del progetto, cui potranno fare continuo riferimento;
- affiancamento agli educatori che gestiscono il Centro estivo e a cui i volontari potranno fare continuo riferimento;
- titolarità di un'iniziativa laboratoriale da realizzare con la collaborazione degli operatori dei Centri Estivi, che valorizzino gli interesse e le capacità del volontario coinvolto.
- momenti di monitoraggio e verifica congiunti tra scuola e servizi scolastici del Comune.

Fanano

Il volontario avrà un ruolo di:

- affiancamento con rapporto 1:1 di 2 o 3 minori nello svolgimento dei compiti con gli alunni che verranno individuati, dagli insegnanti di riferimento del progetto che avranno anche il compito di monitorare gli interventi.
- sostegno a piccoli gruppi di ragazzi nello studio e nella lettura presso la Biblioteca (che si trova all'interno della scuola) o presso lo spazio dell'Associazione Culturale "LeggerMente";
- proporsi in relazione con i ragazzi nei giochi, nelle attività ricreative e in conversazioni;
- affiancamento degli operatori del progetto "Nati per Leggere" nella programmazione, preparazione e realizzazione dei laboratori creativi, corsi e iniziative di aggregazione in particolare periodi dell'anno;
- titolarità di un'iniziativa laboratoriale dalla progettazione alla realizzazione con la collaborazione degli operatori del Centro Culturale "I. Bortolotti" quale per esempio laboratori musicali, realizzazione di oggetti, laboratori artistici/teatrali, ecc, a seconda degli interesse e delle potenzialità dei volontari coinvolti.
- collaborazione per la realizzazione di attività di prevenzione e promozione del benessere per i giovani curando il materiale didattico e la pubblicità dell'evento.
- partecipazioni a colloqui periodici con le insegnanti di sostegno e l'OLP per il monitoraggio e la verifica

Gli affiancamenti si concretizzeranno nel seguente modo: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli educatori nei primi interventi.

Lama Mocogno

Il volontario avrà un ruolo di:

- conduzione di un piccolo gruppo di lavoro per lo svolgimento dei compiti, con la supervisione delle educatrici (a cui il volontario potrà fare riferimento continuo);
- affiancamento dell'educatrice professionale e dell'educatrice domiciliare nelle attività ludico-ricreative proposte, quali giochi di gruppo, giochi di società, lavoretti manuali, visione di film, ecc..
- titolarità di un'iniziativa laboratoriale dalla progettazione alla realizzazione con la collaborazione dell'educatrice domiciliare;
- partecipazione alle attività predisposte dalle educatrici del servizio "Educatore domiciliare **"Lo Scoiattolo"**
- Affiancamento alla educatrice/animatrice del servizio "Spazio Gioco MARAMIAO"
- Affiancamento educativo alle insegnanti statali nelle classi dove si riscontra la presenza di alunni in particolare stato di disagio
- Affiancamento alla Educatrice professionale nella conduzione degli interventi di Assistenza Educativa individuale.
- Attività di assistenza durante il trasporto degli alunni
- Affiancamento nel servizio mensa scolastica nelle attività di preparazione della sala e eventuale aiuto nella somministrazione

Gli affiancamenti si concretizzeranno nel seguente modo: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli educatori negli interventi, partecipazioni a colloqui periodici con le insegnanti di sostegno e l'OLP per il monitoraggio e la verifica.

Polinago

Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile

I volontari avranno un ruolo di:

- ◆ supporto al personale docente delle Scuole Primarie, Secondarie di Primo e Secondo Grado nell'attività educativa e di cura dei bambini al fine di migliorare la qualità degli interventi.
- ◆ aiuto alle famiglie in orario e/o tempo extradidattico, i cui figli si trovano in una situazione di difficoltà scolastica
- ◆ Supporto nell'erogazione dei servizi di assistenza scolastica: accompagnamento nei servizi di trasporto scolastico, pre e post scuola e assistenza durante l'erogazione dei pasti
- ◆ trasporti individualizzati dei ragazzi dalle frazioni alle varie sedi dei progetti ludico ricreativi e sociale per dare risposte alle situazioni di isolamento territoriale;
- ◆ assistenza sugli automezzi durante il trasporto dei ragazzi per accedere al luogo dove viene organizzata l'attività extrascolastica.
- ◆ titolarità dell' apertura del centro polivalente giovanile per ampliare l'offerta di momenti di socializzazione all'interno di un contesto positivo;
- ◆ supporto nello svolgimento delle lezioni e dei compiti
- ◆ promozione di un buon tempo di socializzazione nei momenti informali e di gioco con i compagni

I volontari, inoltre, dovranno:

- ◆ realizzazione e/o partecipazione alle attività ricreative del periodo estivo.
- ◆ Sostenere l'istituzione scolastica nella progettazione e nella successiva realizzazione di percorsi individualizzati di sostegno per gli alunni stranieri che con maggiore difficoltà apprendono e si integrano all'interno della scuola spesso a causa del loro arrivo in Italia a metà anno scolastico;
- ◆ potenziare le attività di integrazione scolastica per i bambini con difficoltà di apprendimento.
- ◆ promuovere attività volte al miglioramento dell'autonomia personale di base nelle azioni quotidiane dei ragazzi diversamente abili;
- ◆ realizzare attività che integrino maggiormente nel gruppo classe gli alunni disabili e provenienti da diverse culture

Serramazzoni

I volontari avranno il ruolo di:

- conduzione di interventi di facilitazione all'attività scolastica a favore degli alunni che verranno individuati, con la supervisione degli educatori di riferimento del progetto, cui potranno fare continuo riferimento;
- conduzione di un piccolo gruppo di lavoro per lo svolgimento dei compiti, con la supervisione dei volontari e degli operatori delle Associazioni che conducono i progetti di Doposcuola e Centro estivo e a cui i volontari potranno fare continuo riferimento;
- affiancamento dei volontari e degli educatori in attività ludico-ricreative proposte, quali giochi di gruppo, giochi di società, visione di film, ecc..
- titolarità di un'iniziativa laboratoriale da realizzare con la collaborazione degli operatori dei Doposcuola e dei Centri Estivi, che valorizzino gli interesse e le capacità dei volontari coinvolti.
- momenti di monitoraggio e verifica congiunti tra scuola e servizi scolastici del Comune.

Su tutte le sedi:

Per il volontario nei mesi di vacanza scolastica sarà previsto l'impiego ai Centri estivi o presso l'Ufficio: nel centro estivo affiancherà gli educatori nelle attività prettamente ludico-ricreative (laboratori creativi, danze, musica, spettacoli, giochi di gruppo, ecc...), presso gli Uffici si occuperà della preparazione delle attività e della documentazione di quanto realizzato nel suo progetto. Si occuperà inoltre di interventi di accompagnamenti dei minori alle iniziative estive di socializzazione con il gruppo dei pari e di un sostegno individualizzato per lo svolgimento dei compiti delle vacanze.

Si prevedono il proseguimento di qualche attività educativa sperimentale maggiormente legata ad:

- instaurare relazioni significative con i minori che prevedano un'attenzione particolare al favorire modalità di comunicazione e di gestione nonviolenta dei conflitti con i suoi pari, all'educare all'ascolto e all'assertività, al promuovere le abilità socio-psico-affettive (Life Skills), anche attraverso laboratori della comunicazione e del dialogo., di educazione alla pace, alla solidarietà, alla diversità, alla tolleranza e alla mondialità.

Obiettivo 2: *sostenere e qualificare l'integrazione sociale e scolastica dei bambini e degli adolescenti in*

difficoltà presenti nel territorio (disabili, stranieri, ragazzi con difficoltà di apprendimento e inserimento), anche per ragioni di emergenza (profughi, terremotati, ecc..)

Pavullo

I volontari affiancheranno i minori (dapprima insieme all'insegnante di sostegno, poi in autonomia) con interventi volti al rafforzamento delle competenze cognitive e comportamentali; avrà altresì il compito di effettuare interventi specificatamente mirati allo sviluppo delle competenze relazionali e della socializzazione.

L'intervento nelle sedi scolastiche sarà a supporto di alunni disabili e con difficoltà comportamentali e relazionali, nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie (vedi partners).

La progettazione dell'attività di sostegno scolastico si svolgerà con le seguenti modalità: confronto tra Olp e Insegnanti sugli alunni che necessitano di sostegno e le loro specifiche problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli insegnanti di sostegno nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori; monitoraggio e valutazione continua con l'OLP e le altre figure educative.

Per i mesi estivi sarà previsto l'impiego al Centro estivo o presso l'Ufficio nei mesi di vacanza scolastica: nel centro estivo affiancherà gli educatori nelle attività prettamente ludico-ricreative (laboratori creativi, danze, musica, spettacoli, giochi di gruppo, ecc...), presso gli Uffici si occuperà della preparazione delle attività e della documentazione di quanto realizzato nel suo progetto.

Fanano

Il primo volontario sarà di sostegno a minori con particolari difficoltà di apprendimento presso le scuole e nelle attività extrascolastiche; per questo percorso sarà previsto l'affiancamento di un OLP.

Il secondo volontario opererà in percorsi di sostegno alla genitorialità nelle famiglie con disagi sociali, attraverso attività di supporto nei momenti extrascolastici, presso i servizi del territorio e presso il domicilio.

Entrambi i volontari avranno comunque un ruolo nel perseguimento di tutti gli obiettivi del progetto.

Un volontario opererà presso le scuole elementari in qualità di tutor, nelle ore scolastiche, nei pomeriggi previsti dal rientro scolastico, nelle gite, ecc..

Il volontario che andrà sulle scuole nel periodo delle vacanze estive sarà collocato nei Centri estivi o presso l'Ufficio: nei centri estivi affiancherà gli educatori nelle attività prettamente ludico-ricreative (laboratori creativi, danze, musica, spettacoli, giochi di gruppo, ecc...), presso gli Uffici si occuperà della preparazione delle attività e della documentazione di quanto realizzato nel suo progetto. Inoltre collaborerà con i lettori del progetto " Nati per leggere " per la realizzazione delle letture animate e laboratori creativi per i bambini

Il progetto prevede inoltre attività in orario pomeridiano nell'extra scuola come gruppi di studio per minori in difficoltà, aiuto per i compiti a domicilio, o presso lo spazio dell'Associazione Culturale LeggerMente , accompagnare il minore in attività ludico – ricreative e di socializzazioni, accompagnare il minore di famiglia in difficoltà nel percorso casa – scuola.

L'attività di sostegno scolastico si svolgerà con le seguenti modalità: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli insegnanti di sostegno nei primi interventi; monitoraggio e valutazione continua con l'OLP e le altre figure educative.

Lama Mocogno

La richiesta di n° 3 volontari presso questa sede consentirà di consolidare il numero di ore di supporto nei casi di alunni disabili e nei casi di disagio sociale o difficoltà caratteriale per quei minori non certificati, ma anche di qualificare maggiormente le attività dell'Educatore Domiciliare presso il Servizio di Micronido.

Si ripropone il caso in cui presso il territorio comunale siano presenti alunni disabili o con disagi non certificati che frequentano le scuole superiori del comune capofila, uno dei tre volontari potrà affiancare presso tali sedi i minori individuati per alcune ore settimanali.

I volontari opereranno in generale presso le scuole sia in qualità di accompagnatore per il trasporto degli alunni, sia a supporto dell'insegnante di alunni in difficoltà durante l'orario scolastico nei pomeriggi previsti dal rientro scolastico, nelle gite, ecc.. e a domicilio unitamente alla figura professionale dell'educatore.

Presso le scuole medie in affiancamento almeno a 1 minore in difficoltà e supporto generale alla classe 1° molto

Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile

numerosa, presso le scuole elementari in affiancamento a diversi alunni in difficoltà di apprendimento ed integrazione, in modo particolare supporto generale alla cl. 1° molto numerosa e di livelli differenziati:

In qualità di tutor, sostegno scolastico a n. 1 studente sc. superiore,

L'attività di sostegno scolastico si svolgerà con le seguenti modalità: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli insegnanti di sostegno nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori; monitoraggio e valutazione continua con l'OLP e le altre figure educative.

I volontari inoltre si occuperanno dell'accompagnamento di bambini con difficoltà sugli scuolabus Comunali durante il trasporto scolastico (scuola prima infanzia e Primaria) e supporto nel servizio di mensa scolastica

Polinago

I volontari, che nel periodo di normale attività didattica opereranno in genere presso la scuola:

- ◆ saranno di supporto al personale docente nell'aiuto all'alunno per lo svolgimento delle normali attività didattiche e delle attività educative e di cura, garantendo nel gruppo o singolarmente, qualora venga richiesto per specifiche attività, la possibilità di svolgere il programma personalizzato proposto dall'insegnante. Opereranno in qualità di accompagnatori durante il servizio di trasporto, dovranno collaborare con il personale preposto all'assistenza agli alunni durante il periodo di erogazione del pasto/mensa e durante il periodo di pre – post scuola;
- ◆ si occuperanno di valorizzare le risorse dell'alunno, stimolando le potenzialità e consolidando le competenze già acquisite mediante strumenti appositamente predisposti per l'apprendimento in situazione di difficoltà (anche con l'eventuale utilizzo di software didattici specifici);
- ◆ in collaborazione con il personale docente faranno in modo di facilitare lo studente nelle relazioni sociali favorendo i rapporti con il gruppo evitando possibili emarginazioni e rifiuti da parte dei compagni;
- ◆ affiancheranno in classe gli alunni stranieri supportandoli nella comprensione dei testi proposti dall'insegnante;
- ◆ potranno supportare il docente negli spostamenti tra i diversi spazi interni ed esterni alla scuola e durante le attività sportive, le uscite didattiche e le gite scolastiche;
- ◆ Potranno partecipare alla realizzazione di progetti specifici.

Inoltre i volontari potranno realizzare in autonomia, previo accordo con il corpo docente e dopo aver preso visione della programmazione scolastica, previa preventiva progettazione condivisa con l'OLP e gli insegnanti, interventi e laboratori educativi.

Per le attività in ambito scolastico gli affiancamenti si concretizzeranno nel seguente modo: confronto sui casi seguiti e le loro problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli insegnanti/educatori nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori.

Il volontario sarà coinvolto nella progettazione di tutti gli interventi che lo vedono partecipe.

Nel periodo di vacanza scolastica sarà previsto l'impiego dei volontari al Centro estivo o presso il Centro Culturale Giovani o presso l'Ufficio Scuola: nel centro estivo affiancherà gli educatori nelle attività prettamente ludico-ricreative (laboratori creativi, danze, musica, spettacoli, giochi di gruppo, attività sportive ecc....), presso il Centro Culturale Giovani si occuperà, anche in autonomia, della realizzazione di progetti rivolti ai bambini e ragazzi del territorio per svolgere attività educative, ludiche, sportive e di supporto scolastico (compiti delle vacanze) e, contemporaneamente, dare un supporto adeguato alle famiglie che devono conciliare i tempi di lavoro con quello di cura dei propri figli, presso gli Uffici si occuperanno della preparazione delle attività e della documentazione di quanto realizzato nei progetti.

Serramazzoni

I volontari affiancheranno i minori con interventi volti al rafforzamento delle competenze cognitive e comportamentali; avrà altresì il compito di effettuare interventi specificatamente mirati allo sviluppo delle competenze relazionali e della socializzazione.

L'intervento nelle sedi scolastiche sarà a supporto di alunni disabili e con difficoltà comportamentali e relazionali, nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie (vedi partners).

Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile

La progettazione dell'attività di sostegno scolastico si svolgerà con le seguenti modalità: confronto tra Olp e Insegnanti sugli alunni che necessitano di sostegno e le loro specifiche problematiche, redazione di un piano di intervento, definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività (atteggiamenti e comportamenti utili nell'interazione e nella relazione con i minori individuati, messa a punto di schede e attività da utilizzare negli interventi, ecc.); affiancamento agli insegnanti di sostegno nei primi interventi; progressiva autonomia del volontario nel seguire i minori; monitoraggio e valutazione continua con l'OLP e le altre figure educative.

Per i mesi estivi sarà previsto l'impiego al Centro estivo o presso l'Ufficio nei mesi di vacanza scolastica: nel centro estivo affiancherà gli educatori nelle attività prettamente ludico-ricreative (laboratori creativi, danze, musica, spettacoli, giochi di gruppo, ecc...), presso gli Uffici si occuperà della preparazione delle attività e della documentazione di quanto realizzato nel suo progetto.

Su tutte le sedi:

Durante il periodo scolastico il volontario potrà partecipare alle uscite previste dal piano didattico presso servizi, Enti del territorio e durante le gite scolastiche e di istruzione come facilitatore nella relazione tra i bambini problematici e i compagni.

Obiettivo 3: *favorire la fruizione del territorio e delle sue risorse da parte dei bambini e dei giovani; creare un servizio di sostegno e supporto alla genitorialità.*

Su tutte le sedi

Il volontario effettuerà il trasporto e l'accompagnamento di minori con il compito di curare:

- l'integrazione tra il percorso scolastico, comprese le attività laboratoriali e le attività fuori dalla scuola: accompagnamenti nel percorso casa-scuola (a piedi o con i mezzi degli Enti), accompagnamenti dal domicilio presso centri sportivi, ricreativi, presso le parrocchie, presso i centri di aggregazione e/o i centri estivi, affiancamento durante le gite e visite scolastiche; visite presso le biblioteche e i servizi culturali del territorio (biblioteche, parchi, riserve naturali, musei, ecc..).
- l'integrazione nel gruppo dei pari, nelle situazioni culturali, sportive e ricreative del territorio: il volontario avrà il compito di affiancare i minori in alcuni casi durante le attività ricreative per facilitare la conoscenza e la frequentazione dei ragazzi di pari età, favorire l'instaurarsi di buoni rapporti e la gestione dei piccoli conflitti.

Obiettivo 4: *promuovere attività culturali per i giovani, metterle in rete e promuovere la partecipazione della popolazione giovanile alle iniziative culturali e ricreative*

Serramazzone

I volontari affiancheranno gli operatori culturali e i volontari delle associazioni locali nella progettazione e nella gestione di almeno 6 attività culturali - ricreative promosse dal Comune; avrà altresì il compito di effettuare interventi specificatamente mirati alla comunicazione con la fascia della popolazione in età adolescenziale e giovanile.

La progettazione delle attività culturali e ricreative si svolgerà con le seguenti modalità: confronto tra Olp e operatori culturali e i volontari delle associazioni sugli obiettivi specifici relativi alla presenza dei VSC; partecipazione dei VSC alla redazione della pianificazione delle iniziative che si intendono realizzare, con la definizione del tipo di supporto che può offrire il volontario e su quali attività; affiancamento agli operatori culturali e ai volontari dell'associazionismo locale nella conduzione delle iniziative; progressiva autonomia del volontario nel seguire i progetti; monitoraggio e valutazione continua con l'OLP e le altre figure.

Questo tipo di attività sarà condotta principalmente durante i mesi estivi.

Fanano

I volontari avranno il compito di affiancare i responsabili della cultura nei progetti e nelle attività di seguito indicate:

Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile

- Proporre un percorso formativo e partecipativo che risponda all'obiettivo di organizzare una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle opportunità che il territorio di Fanano offre alle nuove generazioni.
- Diffondere attività e/ o esperienze culturali, civili, creative e socializzanti che abbiano un impatto diretto sullo sviluppo delle "competenze chiave" dei giovani e che possano promuovere forme condivise di accoglienza e accompagnamento nel loro percorso di crescita personale.
- Pubblicizzare manifestazioni ed eventi culturali e formative rivolti ai giovani;
- Promuovere attività sulla diffusione della cultura digitale per i giovani.
- Organizzare attività come laboratori teatrali ed artigianali, per valorizzare ed esercitare la creatività, laboratori artistici e musicali.

Attività in riferimento agli obiettivi rivolti ai giovani e al territorio

In collegamento con quanto affrontato in occasione della formazione generale e del monitoraggio, si prevede il coinvolgimento dei volontari in Servizio Civile nella promozione del Servizio Civile Volontario sul territorio e nella sensibilizzazione dei giovani e delle altre fasce della popolazione rispetto alle problematiche sociali che interessano il territorio stesso. In tal modo si vorrebbe

- coinvolgere i giovani perché conoscano maggiormente la realtà in cui vivono e perché l'esperienza di Servizio Civile, con gli interventi attivati, possa trovare un seguito nella risposta di altri giovani,
- coinvolgere l'intera popolazione, per una maggiore condivisione delle problematiche e dei Servizi presenti sul territorio e per favorire una presa in carico di queste problematiche di tutta la comunità, in un'ottica solidale e partecipativa.

Pertanto si prevedono momenti specifici, a cura del Coordinatore e in collaborazione con alcuni responsabili, in cui "pensare la promozione" assieme ai volontari stessi; alcune delle iniziative in cui saranno probabilmente coinvolti potranno essere:

- elaborazione di articoli da inserire nei giornali locali e di pagine web per i siti Internet del territorio;
- partecipazione agli incontri previsti con le classi III e IV delle scuole del territorio, all'interno del progetto "Giovani all'arrembaggio" (vedi punto 17), e con le classi V, all'interno di un'iniziativa informativa sul Servizio Civile Volontario;
- partecipazione agli Info Point sul Servizio Civile, organizzati in occasione dell'uscita dei bandi presso Informagiovani, biblioteche e luoghi frequentati dai giovani;
- partecipazione alle iniziative promosse dal Copresc di Modena;
- organizzazione di feste a tema;
- produzione di volantini, depliant, foto, video o guide personalizzate.

Inoltre, per arricchire l'esperienza formativa dei volontari e non procedere sul percorso "a compartimenti stagni", oltre che creare un certo "spirito di gruppo", si prevede l'organizzazione sporadica di esperienze di gruppo orientate a

- conoscere gli altri settori in cui si interviene con progetti di Servizio Civile (prevedendo la conoscenza dei servizi in cui il gruppo non è inserito, ma in cui sono inseriti altri volontari e in alcuni casi la sperimentazione di qualche ora di servizio);
- costruire un quadro della realtà socio-culturale del territorio al fine di sviluppare una maggiore conoscenza dei problemi e dei bisogni del territorio, tramite visite a centri e strutture significative della zona, momenti di incontro con i responsabili dei servizi, momenti di incontro con rappresentanti delle realtà locali, appartenenti al pubblico, al privato sociale, al terzo settore;
- innescare collaborazioni tra Enti del territorio;
- conoscere altre realtà di altri territori (ad esempio, organizzando momenti di incontro a carattere provinciale con altri giovani che svolgono servizio civile, chiedendo per questo l'aiuto e il sostegno del Copresc).

In questo senso anche la formazione generale verrà realizzata per tutto il gruppo dei volontari avviati, senza distinzioni sul tipo di progetto e, se presenti, con i volontari in servizio civile regionale, compresi i volontari della Cooperativa Arcobaleno che ha una sede sul territorio del Comune di Pavullo nel Frignano

- da un lato per una convergenza di tematiche in essa trattate,
- dall'altro lato per consentire un confronto tra i volontari che operano su settori diversi,
- e infine per costruire un'idea forte e comune del servizio civile sul Frignano e dei giovani che hanno fatto questa scelta.

In riferimento ai giovani

Obiettivi specifici	Attività	Risorse umane	Ruolo e attività previste per i volontari in servizio civile
1) fornire ai volontari un'occasione di conoscenza ed esperienza degli ambienti di lavoro e dei contesti operativi ove sperimentare e sviluppare i contenuti delle proprie personali attitudini e della propria formazione, consentendo loro l'acquisizione di crediti formativi spendibili per il loro futuro professionale.	Instaurarsi di relazioni significative con altri volontari e operatori dei servizi;	1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;	partecipazione ai momenti di formazione generale e formazione specifica assieme al gruppo dei volontari italiani;
	integrazione nello staff di lavoro;	OLP e Responsabili dei Comuni;	partecipazione alle équipes di lavoro con gli operatori;
	instaurarsi di relazioni positive con i gli utenti dei servizi;	altro personale dell'Ente	
	sviluppo dell'autostima e del senso di autoefficacia	partners	Sviluppo di relazioni significative con utenti e supervisione di OLP e Formatore
	Conoscenza delle realtà associative del territorio	1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto; - referenti di Enti e realtà associative	Partecipazione a incontri
2) Valorizzare i giovani in servizio civile volontario nei loro interessi, capacità, conoscenze, garantendo momenti formativi, un'esperienza positiva e arricchente dal punto di vista del servizio alle persone;	compilazione di un curriculum o progetto individuale a fine percorso come orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro e nel mondo del volontariato.		

3) Fornire occasioni per orientare i giovani alla conoscenza del territorio e dei servizi e a una progettualità anche professionale;	Percezione del proprio senso di utilità nella comunità	1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;	partecipazione ai momenti di formazione generale e formazione specifica assieme al gruppo dei volontari italiani;
	conoscenza dei servizi del territorio;	OLP e Responsabili dei Comuni;	partecipazione alle équipes di lavoro con gli operatori;
	numero di informazioni rese ai giovani sul servizio civile e il volontario;		
	segnali di interesse e adesione all'esperienza di servizio civile nazionale e regionale;	altro personale dell'Ente	costruzione del proprio curriculum vitae e di piste di proseguimento dell'esperienza in ambito personale e professionale;
valutazione della possibilità di proseguire l'esperienza di volontariato;			
4) Far crescere attenzione e sensibilità nel mondo giovanile riguardo alle problematiche sociali del territorio, favorire tra i giovani una concreta assunzione di responsabilità rispetto ad esse e lo sviluppo di una consapevolezza nuova dell'essere cittadino e membro attivo della comunità	realizzazione di almeno 2 iniziative di promozione e sensibilizzazione	partners	Ideazione, progettazione e realizzazione delle iniziative con la supervisione dell'OLP e del Formatore e la collaborazione dei servizi
	realizzazione di almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.		

In riferimento al territorio

Obiettivi specifici	Attività	Risorse umane	Ruolo e attività previste per i volontari in servizio civile
Necessità di diffusione e comunicazione dell'esperienza di servizio civile in tutte le sue forme: nazionale, regionale dei ragazzi delle scuole, degli adulti e anziani.	realizzazione di almeno 2 iniziative di promozione e sensibilizzazione	1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;	Ideazione, progettazione e realizzazione delle iniziative con la supervisione dell'OLP e del Formatore e la collaborazione dei servizi

	Scrittura di almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.		Scrittura di articoli;
	Raccolta e realizzazione di foto (o video) da inserire nei siti internet o mostrare in occasione delle iniziative;	OLP e Responsabili dei Comuni;	Realizzazione di fotografie, ecc...
	Partecipazione del volontario a 8/10 incontri con le classi delle scuole superiori all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda);	altro personale dell'Ente	Partecipazione agli incontri presso le classi 3, 4, 5 delle scuole superiori del territorio come previsto dal progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda);
	Affiancamento di 1/2 ragazzi delle scuole negli stages di servizio presso l'Ente sempre all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio	partners	Affiancamento di studenti aderenti al progetto Giovani all'arrembaggio negli stages di servizio presso l'Ente.
Necessità di promuovere la cittadinanza attiva e smuovere la comunità rispetto alle problematiche su cui vanno a insistere i progetti di SC.			Organizzazione di momenti pubblici ove presentare video e le attività dei giovani del servizio civile
Necessità di diffusione e comunicazione dell'esperienza di servizio civile in tutte le sue forme: nazionale, regionale dei ragazzi delle scuole, degli adulti e anziani.		1 Tutor e Formatore di formazione generale – Coordinatore del servizio civile - contratto a progetto;	Ideazione, progettazione e realizzazione delle iniziative con la supervisione dell'OLP e del Formatore e la collaborazione dei servizi
	Almeno 10-15 testi scritti dai volontari sull'esperienza svolta e le problematiche incontrate.		
	Raccolta e realizzazione di foto (o video) da inserire nei siti internet o mostrare in occasione delle iniziative;	OLP e Responsabili dei Comuni;	

Necessità di promuovere la cittadinanza attiva e smuovere la comunità rispetto alle problematiche su cui vanno a insistere i progetti di SC.	Partecipazione del volontario a 8/10 incontri con le classi delle scuole superiori all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 18 di questa scheda);	Altro personale dell'Ente Partners
	Affiancamento di 1/2 ragazzi delle scuole negli stages di servizio presso l'Ente sempre all'interno del progetto Giovani all'arrembaggio.	

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

N. posti: 11

10) Numero posti con vitto e alloggio:

N. posti: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

N. posti: 11

12) Numero posti con solo vitto:

N. posti: 0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

monte ore annuo di 1400 ore con minimo di 15 ore a settimana

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5 giorni di servizio alla settimana che occasionalmente possono prevedere un impiego al sabato o nei festivi per particolare eventi.

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello distrettuale (piano di formazione coordinato e congiunto con il Copresc di Modena)

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con il Coordinatore e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica.

Disponibilità alla partecipazione a momenti di sensibilizzazione e promozione sul territorio.

Disponibilità a partecipazione a seminari, corsi, eventi formativi sul territorio e anche in Provincia.

Disponibilità alla partecipazione a iniziative del COPRESC di Modena e della Regione Emilia Romagna.

Richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo: si precisa che trattasi di progetto di movimento sul territorio, ma che i volontari prenderanno servizio tutti i giorni presso la sede accreditata e concluderanno il servizio sempre presso la sede accreditata.

In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Servizio Scuola – Comune di Pavullo nel Frignano	Pavullo nel Frignano	Via Giardini 16	22728	2	Claudia Guaitoli	28/03/1968	GTLCLD68C68G393Z			
2	Servizi Sociali e scolastici - Comune di Fanano	Fanano	Piazza Marconi 1	59543	2	Deanna Tagliani	28/02/1956	TGLDNN56B68D486J			
3	Servizi sociali e scolastici – Comune di Lama Mocogno	Lama Mocogno	Via XXIV Maggio 31	5751	3	Isella Melchiorri	23/12/1952	MLCSLL52T63E426J			
4	Servizi Sociali e Scolastici – Comune di Polinago	Polinago	Corso Roma 71	59547	2	Maria Pia Ranieri	28/05/1957	RNRMPG57E68G789A			
5	Servizi scolastici ed educativi – Comune di Serramazzoni	Serramazzoni	Piazza Tasso 7	27619	2	Paola Guaitoli	20/06/1956	GTLPLA56H60F357E			

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Le attività di promozione e sensibilizzazione si distinguono su due livelli:

- 18) una sensibilizzazione stabile, costituita da interventi e attività programmate lungo l'intero arco dell'anno
- 19) e attività specifiche in occasione dell'apertura del bando.

Per quanto riguarda il primo punto, sono state intraprese e/o si intraprenderanno le seguenti attività:

1) Progetto di promozione e sensibilizzazione al volontariato giovanile e al servizio civile, denominato "Giovani all'arrembaggio: alla scoperta del mondo della solidarietà": si tratta di un intervento promosso dal Coordinamento dei Comuni del Frignano per il Servizio Civile, dal Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Modena, dal COPRESC di Modena. L'intervento prevede la realizzazione di percorsi formativi all'interno delle classi scolastiche, rivolte a tutti gli studenti di III e IV degli Istituti superiori di Pavullo e di Pievepelago, e l'effettuazione di percorsi di servizio pratico, all'interno di associazioni di volontariato e centri privati e Servizi comunali del Frignano. L'esperienza procura un credito formativo agli studenti e costituisce un importante veicolo di informazione e prima sperimentazione di interventi che i giovani potranno svolgere in futuro, scegliendo il Servizio Civile Volontario nei Comuni. Il progetto è stato presentato alla Regione Emilia Romagna nell'ambito delle proposte di Servizio Civile Regionale; approvato, ha ricevuto un finanziamento per l'edizione 2004/2005, l'edizione 2005/2006 e 2006/2007. Ad oggi è in corso l'edizione 2015/2016 in collaborazione con il **Copresc di Modena**, che, sulla scia di quanto realizzato nel Frignano, ha avviato un'esperienza analoga sui distretti di Modena, Carpi, Vignola, Sassuolo e Mirandola. Tale attività fa parte delle attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta attuata in collaborazione con il **COPRESC di Modena**.

Nel corso di questi incontri è prevista la partecipazione di volontari del Servizio Civile Nazionale e del Servizio Civile Regionale.

Gli stessi volontari affiancano assieme agli OLP o ad altre figure dell'Ente gli studenti che partecipano agli stages di servizio.

TOTALE ORE: 15 ore presso le sedi scolastiche (a cui si possono aggiungere: stage di servizio di 20 ore di servizio per ogni studente che aderisce)

2) Interventi informativi presso le classi V degli Istituti Superiori di Pavullo e Pievepelago, in cui ci si prefigge di illustrare le caratteristiche dell'esperienza di servizio civile e le opportunità presenti sul territorio (quindi non solo quelle offerte dai Comuni, ma anche dagli altri Enti), tramite anche la testimonianza di ragazzi che hanno già svolto o che stanno svolgendo il servizio civile. Tale attività fa parte delle attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta attuata in collaborazione con il **COPRESC di Modena**.

TOTALE : 15 ore presso le sedi scolastiche

3) Nuove progettazioni, grazie anche alla partecipazione al Bando giovani della RER in collaborazione con l'ufficio delle politiche giovanili dell'Ente, di esperienze di coinvolgimento di giovani nella partecipazione attiva: progetto "Say Yes", percorsi di servizio intensivi in periodi limitati dell'estate rivolti a studenti;

4) Interventi di promozione sul territorio:

- Articoli sui giornali locali e i siti internet del territorio, a cura dei volontari in servizio, coadiuvati dal Coordinatore del Sistema Integrato e dai responsabili/Olp.
- Aggiornamento periodico delle pagine dedicate al servizio civile sul sito del Comune di Pavullo.
- Presenza con stand presso feste del volontariato, convegni, fiere dell'economia montana, Festival della Pace.
- Ricerca di nuove forme di promozione presso altri bacini di giovani.
- Diffusione del video sul servizio civile
- cura pagina Facebook Servizio Civile Frignano
- **TOTALE: 12 ore, realizzate negli incontri del gruppo dei volontari, negli eventi, e individualmente da volontari e operatori.**

Per quanto riguarda le attività in occasione dell'uscita del bando:

- Campagna promozionale in collaborazione con il COPRESC (Coordinamento Provinciale Enti Servizio Civile) della provincia di Modena e con lo sportello del Centro di Servizio per il Volontariato.
- Inserimento nel sito Internet del Comune di Pavullo
- Incontro con referenti di Enti e associazioni di stranieri o in contatto con stranieri e che operano sul territorio per illustrare l'iniziativa, concordare la promozione del bando e diffondere un'informazione mirata e chiara a persone potenzialmente interessate;
- Eventuale spedizione di lettere informative presso il domicilio dei giovani stranieri 18/28 anni residenti.
- Realizzazione di schede più chiare e di facile lettura rispetto al testo del progetto in cui illustrare le attività previste e il senso dell'esperienza di servizio civile, da distribuire ai ragazzi interessati

TOTALE : 8 ORE

Il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli enti sulle attività di sensibilizzazione e di promozione del servizio civile attraverso il tavolo di lavoro provinciale che ha il compito di programmare le iniziative e valutare gli elementi di successo e di criticità di quelle già attivate.

L'Ente e gli Enti associati aderiscono alle attività progettate all'interno del Tavolo e realizzate in modo coordinato e congiunto, come esplicitato all'interno del Piano Provinciale (si veda scheda di adesione al Piano dell'Ente).

ORE COMPLESSIVE: almeno 50 ORE DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE, di cui almeno 22 in collaborazione con il COPRESC a livello coordinato e congiunto (si veda scheda di adesione al piano provinciale del SC).

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

L'Ente utilizzerà i criteri della determinazione dell'Ufficio Nazionale, decreto n. 173 dell'11 giugno 2009.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Gli Enti si doteranno di un piano di monitoraggio interno e condivideranno gli esiti di tale monitoraggio attraverso l'attuazione della condivisione coordinata e congiunta in ambito COPRESC .

Il Comune di Pavullo nel Frignano aderiscono al Piano provinciale del Copresc di Modena attraverso la scheda di adesione.

Percorso di condivisione per l'attuazione da parte dei singoli Enti del monitoraggio interno dei propri progetti di servizio civile.

Pianificazione delle attività:

Il Co.Pr.E.S.C di Modena ha attivato un Tavolo di lavoro Provinciale per accompagnare gli Enti alla condivisione degli esiti del monitoraggio interno di ogni progetto presente sul territorio provinciale nelle sue diverse fasi.

Il Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti verrà predisposto ed attuato autonomamente dall'Ente e condiviso a livello provinciale attraverso il percorso concordato in ambito Co.Pr.E.S.C. Gli Enti aderenti, nel predisporre il proprio Piano di monitoraggio e valutazione interno ai progetti, dovranno quindi inserire il percorso di accompagnamento in ambito Co.Pr.E.S.C.

Riguardo ai progetti presentati per i Bandi 2017, si propone agli Enti un percorso di condivisione descritto attraverso il seguente schema:

	Percorso di condivisione in ambito Copresc
	Incontro del Tavolo provinciale Predisposizione attività di promozione del SC in ambito Copresc in vista dei Bandi 2016: strumenti e materiali comuni, incontri sul territorio, ecc. Confronto su iniziative di orientamento dei giovani per perseguire la copertura dei posti disponibili.
	Incontro del Tavolo provinciale Verifica delle attività di promozione del Bando 2016 in ambito Copresc. Confronto sui progetti che verranno avviati (settore/area, obiettivi, attività) e sul percorso di monitoraggio interno predisposto dagli Enti. Definizione delle aule di formazione coordinata e congiunta sulla base dei progetti finanziati nei diversi distretti e confronto su data di avvio dei progetti. Organizzazione dei corsi di formazione coordinati e congiunti rivolti agli OLP e raccolta dei nominativi degli OLP che necessitano di partecipare ai corsi
	Mappatura Copresc Il Copresc raccoglie dagli Enti con progetti attivi i dati relativi a: n. domande – n. giovani selezionati – n. giovani realmente avviati – n. rinunce prima del servizio – n. subentri; sulla base dei dati il Copresc realizza ed invia agli Enti una mappatura del SC in provincia
	Incontro del Tavolo provinciale

	Predisposizione della programmazione annuale e condivisa delle iniziative di sensibilizzazione rivolte alla comunità e ai giovani. Verifica dei corsi di formazione coordinati e congiunti rivolti agli OLP.
	Incontro del Tavolo provinciale Confronto sull'andamento dei progetti a metà servizio a partire dai Piani di monitoraggio interno: grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto; esperienza del giovane e sua crescita formativa; il rapporto con gli operatori/volontari dell'Ente e con gli utenti. Verifica della formazione generale coordinata e congiunta rivolta ai giovani alla conclusione dei percorsi distrettuali.
	Incontro del Tavolo provinciale Confronto sull'andamento dei progetti di servizio civile a partire dai report finali predisposti dagli enti. Costruzione della mappa del valore del servizio civile a livello distrettuale. Confronto riguardo alle modalità per rendere pubblici i risultati dei progetti realizzati in provincia

Il monitoraggio interno del progetto realizzato dall'Ente sarà impostato tramite diversi momenti e modalità su due aree di lavoro:

- monitoraggio sull'andamento generale del progetto;
- monitoraggio rispetto ai percorsi specifici.

1. Il monitoraggio sull'andamento generale del progetto sarà effettuato, a cura del coordinatore del sistema integrato,

- all'interno del gruppo degli OLP e all'interno del gruppo dei responsabili del Servizio civile dei Comuni,
- e all'interno del gruppo dei volontari del servizio civile,

contemplando la possibilità di uno o più momenti di confronto tra i due gruppi insieme.

In particolare, si prevedono **4** incontri del gruppo degli OLP e dei responsabili del servizio civile dei Comuni, così strutturati:

- il 1° incontro (**monitoraggio ex ante**) dei responsabili del servizio civile si terrà, qualora si ottenga l'approvazione del progetto, appena prima del bando e sarà centrato su:
 - ripresa degli obiettivi, delle attività previste dal progetto e delle modalità di realizzazione, con la verifica che le premesse e le caratteristiche siano rimaste invariate;
 - avvio della fase promozionale specifica per il bando e messa a punto della fase di orientamento e selezione dei giovani, sulla base dei singoli percorsi proposti;
 - organizzazione di visite presso le sedi di servizio e colloqui di orientamento per i giovani con gli OLP, i responsabili e gli altri operatori, e con i volontari in servizio civile eventualmente presenti nelle sedi.
- il 2° incontro (monitoraggio ex ante) dei responsabili del servizio civile ed OLP si inizieranno a predisporre i piani di impiego individualizzati rivolti ai volontari selezionati.
- il 3° incontro avrà luogo rispettivamente al 4-5° mese dopo l'avvio del servizio e verteranno sul confronto tra quelli che erano gli obiettivi e le attività previste e l'andamento reale del progetto;
- l'ultimo incontro, di bilancio e valutazione finale (monitoraggio ex-post), si terrà al termine del servizio.

All'interno degli incontri, le modalità di monitoraggio utilizzate, andranno da un confronto libero tra gli operatori, alla compilazione di questionari centrati sugli eventuali scostamenti tra progetto e sua realizzazione, alla discussione e all'elaborazione di proposte volte alla risoluzione dei conflitti o di problematiche emerse nello svolgimento del progetto.

I dati e le riflessioni qui raccolti si potranno incrociare con quanto monitorato nei singoli percorsi.

Un altro ambito di monitoraggio riguarderà il gruppo dei volontari del servizio civile, che si incontrerà periodicamente

- sia per la formazione generale (e in alcuni casi specifica) – primi 5 mesi,
- sia per un accompagnamento formativo, il monitoraggio sull'andamento del progetto - dal sesto al dodicesimo mese.

In questi momenti si provvederà a ritagliare uno spazio ad hoc per un confronto sulle attività, le modalità di svolgimento, i percorsi formativi, le figure e le risorse previste, ecc.

Saranno inoltre trattati i seguenti temi:

- **Analisi di situazioni e tematiche connesse al servizio. Il contesto in cui si svolge l'esperienza, il senso e il ruolo del volontario all'interno dell'organizzazione.**

Si intende portare qualche contributo su alcune tematiche di interesse trasversale inerenti il servizio all'interno di un'organizzazione, come la definizione di un ruolo all'interno di un'organizzazione o di un servizio, l'assunzione di responsabilità, l'acquisizione progressiva di autonomia, la comunicazione con l'altro (utenti, volontari, ecc...), la gestione dei conflitti, le funzioni educative.

Partendo da queste tematiche si cercherà di comprendere meglio come funziona un'organizzazione, quali finalità e quali obiettivi e soprattutto a quali bisogni risponde. Ci sarà lo spazio per riflettere sulle tematiche e problematiche su cui intervengono i volontari e i servizi in cui sono inseriti, si tratterà di capire maggiormente quale posto occupano i volontari, con quale ruolo e quali finalità, per comprendere meglio la realtà in cui si vive e/o si opera.

- **Servizio Civile e Territorio. La valutazione dell'esperienza**

In questa fase finale sposteremo l'attenzione dal servizio specifico dei volontari al contesto territoriale, per costruirsi una propria rappresentazione della realtà oltre che promuovere un'attivazione personale in termini di pensiero e di azioni in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile. Ci si soffermerà anche sulle modalità possibili per promuovere l'esperienza, ma anche per sensibilizzare maggiormente chi vive sul territorio, perché i bisogni presenti siano maggiormente conosciuti da tutti e si possa attivare qualche risorsa in più.

Tramite questo lavoro la riflessione sarà orientata ad elaborare un bilancio dell'esperienza, per comprendere insieme quali cambiamenti si sono verificati, cosa i volontari hanno appreso dal servizio, quale reinvestimento si sta pensando per il futuro; inoltre si tenterà di comprendere meglio anche quali risultati si sono raggiunti nei dodici mesi di servizio, rispetto agli obiettivi iniziali, quali le ricadute del progetto e come i Comuni potrebbero eventualmente proseguire il loro investimento nel Servizio Civile Nazionale.

Al termine dell'esperienza pensa di dedicare uno spazio per un confronto tra i giovani, i responsabili e gli altri operatori e per avanzare qualche proposta per il futuro.

Gli incontri di formazione generale costituiranno anche l'occasione per svolgere una parte del monitoraggio previsto (vedi punto sulle attività di promozione e sensibilizzazione)

Si prevedono, inoltre, colloqui telefonici con i volontari a distanza di 4-6 mesi dal termine dell'esperienza di servizio civile, per un monitoraggio (ex-post) delle ricadute del progetto sui giovani.

2. Il monitoraggio sui percorsi specifici delle singole sedi verrà realizzato all'interno dei singoli Servizi, a cura degli Olp e dei responsabili e con il sostegno del coordinatore, tramite incontri ed equipe di lavoro e l'uso di strumenti quali questionari e griglie di rilevazione e il **"diario di bordo"**.

In particolare si intende monitorare:

1. lo stato di soddisfazione e di crescita dei volontari, attraverso l'uso di questionari e del diario di bordo (strumento in cui i volontari sono invitati a scrivere le attività che svolgono e le impressioni ed emozioni provate, riflessioni elaborate, note tecniche sul funzionamento dell'attività), che mira a:
 - raccogliere le percezioni del volontario sull'utilità del percorso, rispetto ai bisogni espressi ed inespressi dell'utente e del Servizio, e rispetto alla sua formazione specifica;
 - sondare il senso di autoefficacia del volontario rispetto agli obiettivi del progetto, sulla base degli esiti, parziali e finali;
 - sondare punti di forza e criticità incontrati dal volontario nella conduzione del progetto.
 - il numero e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati dei singoli percorsi di servizio, attraverso la rilevazione di:
 - dati quantitativi: n° di utenti coinvolti nelle diverse attività, n° medio di partecipanti, n° di percorsi individualizzati attivati, n° di percorso di piccoli gruppi attivati, n° di attività realizzate, ecc.; [vedi obiettivi specifici al punto 7)]
 - dati qualitativi: evoluzione, qualificazione dei servizi o delle attività, ... [vedi obiettivi specifici al punto 7)]
 - il grado di soddisfazione dell'utenza, attraverso colloqui informali [vedi obiettivi specifici al punto 7)]
 - il grado di gradimento e di coinvolgimento di altri soggetti coinvolti, quali ad esempio le associazioni di volontariato, scuole, altro personale di riferimento, famiglie, ecc..

In particolare, si utilizzeranno griglie per raccogliere i dati quantitativi.

Rispetto ai dati qualitativi si utilizzeranno colloqui informali con l'utente, le famiglie, gli altri operatori della sede e si indagheranno i seguenti elementi:

- quali reazioni dei destinatari alla presenza del volontario del servizio civile;
- come è stato accolto il volontario;
- Aspetti relazionali: che tipo di relazione si è instaurata con gli utenti? Il volontario ha positivamente risolto situazioni conflittuali o di mediazione? Quale valore aggiunto viene percepito dall'utenza grazie alla presenza dei volontari del servizio civile?
- Il servizio reso è più conosciuto sul territorio?
- Che cosa è possibile fare per i destinatari grazie al volontario che altrimenti non riuscirebbero?
- Quali cambiamenti dalla situazione di partenza? Quali prospettive?

All'interno del diario di bordo, utilizzato tutto l'anno, le dimensioni indagate periodicamente saranno:

- attività svolte;
- riflessioni del volontario sulle attività e particolari comprensioni sulle realtà e le problematiche con cui entra in contatto;
- acquisizioni di competenze, conoscenze, abilità;
- criticità incontrate o positività riscontrate ed esiti;
- osservazioni particolari.

Questo monitoraggio relativo alle sedi verrà effettuato per quanto possibile 3 volte all'anno (in alcuni casi due volte) al 3-4° mese, all'8°-9° mese e dopo il termine del servizio.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Non si richiedono requisiti; particolari ai candidati. Si valuteranno comunque positivamente:

- Il possesso della patente di tipo "B";
- e una certa flessibilità riguardo all'orario di servizio.

L'Ente è disponibile a riservare il 25% dei posti a giovani appartenenti a fasce più svantaggiate, nella fattispecie a giovani con lievi disabilità, con problematiche sociali o in situazioni di disagio, con bassa scolarità e che hanno già presentato domanda di partecipazione negli anni precedenti, così come già effettuato nei bandi precedenti (vedi documentazione allegata).

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate (rimangono invariate rispetto al progetto in corso):

- alla copertura della quota-parte che il personale dipendente di cui alla voce 8.3 dedica al progetto;
- alle attività di formazione specifica;
- alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto previste alla voce 26;
- alle attività di promozione di cui alla voce 18;

secondo la seguente ripartizione:

Voci di spesa in quota parte del personale retribuito	Risorse finanziarie
Quote di lavoro del personale per formazione specifica e accompagnamento:	

<ul style="list-style-type: none"> • 3 ore settimanali di lavoro assistente sociale area minori, pari a € 2716 • 15 ore annuali di lavoro dei formatori, pari a € 262 • 52 ore annuali di impiegato amministrativo ufficio scuola, pari a € 778 • 20 ore coordinatore pedagogico, pari a € 315 • Personale non accreditato del Comune di Polinago € 554 • Quota di lavoro dell'educatrice professionale della cooperativa L'ontano, pari ad € 300. 	12.605
Quota parte del costo del Coordinatore del Servizio Civile (per le parti che non riguardano l'accreditamento) – realizzazione del progetto Giovani all'arrembaggio presso le scuole, sostegno amministrativo, supporto alla progettazione regionale, supporto alla fase di promozione, orientamento e selezione dei giovani, coordinamento dei Comuni (quota calcolata e spalmata sui progetti presentati).	500 €
Quota parte del personale amministrativo (non OLP) rispetto alla gestione amministrativa del servizio civile (quota calcolata e spalmata sui progetti presentati).	500 €
Totale spesa	5925€

Voci di spesa formazione specifica	Risorse finanziarie
Predisposizione di materiale didattico e dispense, uso del computer e accesso a internet, lavagna a fogli mobili, proiettore, cancelleria	200 €
Uso di automezzi per partecipazione ad eventi formativi presenti sul territorio	200 €
Totale spesa	400 €

Voci di spesa risorse tecniche e strumentali	Risorse finanziarie
Utilizzo automezzo per spostamenti di servizio e accompagnamenti	2000 €
Materiali di consumo per attività	5280 €
Utilizzo computer, collegamenti a Internet, schede cartacee	600 €
Totale spesa	7880€

Voci di spesa promozione del progetto	Risorse finanziarie
Stampa pieghevoli, spedizione lettere, materiali per progetti di sensibilizzazione	800
Utilizzo di autovetture per gli spostamenti	200
Utilizzo di materiale didattico e di consumo per la promozione	200
Totale spesa	1200 €

TOTALE RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE: 15.405 €

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Copresc di Modena

L'Ente ha aderito al protocollo di intesa con il Copresc di Modena per l'organizzazione in modo coordinato e congiunto di attività riguardanti la formazione degli OLP, la sensibilizzazione, la promozione del Servizio Civile e il monitoraggio interno.

Associazione Servizi Volontariato Modena, ente gestore del Centro Servizi Volontariato.

- Collaborazione nella conduzione del progetto Giovani all'arrembaggio (vedi punto 17)

Cooperativa sociale Domus Assistenza gestore del servizio di Assistenza agli alunni Disabili.

Scuola dell'Infanzia, Scuole elementari e Scuole Secondarie inferiori, per quanto concerne i progetti di sostegno all'handicap presso le sedi scolastiche, come da Accordo di Programma Distrettuale, in cui si prevede l'attivazione dei Comuni in ordine alla destinazione di figure specifiche per l'integrazione scolastica dei minori portatori di handicap.

In particolare riporto elenco dei soggetti aderenti:

- **Istituto comprensivo G. Dossetti di Lama Mocogno**
- **Istituto comprensivo di Polinago**
- **Direzione didattica di Pavullo nel Frignano**

- Scuola media statale 'R. Montecuccoli'
- Istituto Comprensivo di Serramazzone

Professionista Poggioli Paola, (PARTENR PROFIT) gestrice del servizio per la prima infanzia "Lo scoiattolo", per l'apporto nelle attività ludico-ricreative svolte presso il servizio di educatore domiciliare

Centro Le Piscine di Lama Mocogno (PARTNER PROFIT), che collabora nella realizzazione delle attività ludico-ricreative dei centri estivi

Associazione Turistica Pro Loco di Polinago: collabora con il Comune per l'organizzazione del centro estivo per le attività di sorveglianza dei minori e per attività ludico-ricreative

Gruppo Alpini di Polinago: collabora con il Comune per l'organizzazione del centro estivo per le attività di sorveglianza dei minori e per attività ludico-ricreative

Associazione Calcio: collabora con il Comune per l'organizzazione del centro estivo per le attività di sorveglianza dei minori e per attività ludico-ricreative

Associazione di promozione sociale "Scuola di Pallavolo" di Serramazzone: accoglienza, accompagnamento e supporto ai volontari nel progetto "Doposcuola Arcobaleno" per il sostegno scolastico rivolto a minori nella fascia pomeridiana

Ditta **Elior ristorazione** per le attività di mensa

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Attività previste	Risorse tecniche e strumentali previste
<ul style="list-style-type: none"> - sostegno ai minori con suddivisione in piccoli gruppi nello svolgimento dei compiti - realizzazione di attività ludico-ricreative - realizzazione di laboratori specifici in alcuni periodi dell'anno (laboratori manuali e creativi, laboratori di musiche e danze, di cucina, ecc.); - animazione nei momenti di libero accesso - realizzazione di iniziative di socializzazione e aggregazione . - realizzazione di almeno 1 attività laboratoriale nuova 	<ul style="list-style-type: none"> - 10 computer con accesso a internet, - 6 console per videogiochi, - 2 impianti stereo, - 3 impianti audiovisivi, - cancelleria in genere, - scrivanie, sedie e tavoli; - locali del centro di aggregazione di Polinago; - locali del Centro di aggregazione Lo Spazio di Serramazzone; - locali dell'Associazione Leggermente di Fanano - sede della biblioteca di Fanano - materiali didattici; - videogiochi; - giochi da tavola; - 2 bigliardini; - 3 tavolo da ping pong; - 2 playstation; - 2 Nintendo WI; - diversi fumetti, riviste e libri idonei all'età; - accessi a Internet e linee telefoniche; - materiali di consumo per i laboratori. - strumenti musicali; (6chitarre, 1batteria)
<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno scolastico presso sedi scolastiche e nell'orario extrascolastico anche presso domicilio 	<ul style="list-style-type: none"> - locali delle scuole; - materiali didattici forniti dalle insegnanti di sostegno; - libri e materiali di consultazione; - 1 pc a per sede di servizio; - 1 stampante e 1 fotocopiatrice per ognuna delle sedi a disposizione del volontario; - schede didattiche; - collegamento Internet
	<ul style="list-style-type: none"> - 1 automezzo per ogni sede;

<ul style="list-style-type: none"> - effettuazione di accompagnamenti dei minori presso i servizi (impianti sportivi, scuole, servizi dell'Ausl, ecc..) 	<ul style="list-style-type: none"> - carte dei servizi; - mappe; - documentazione; - schede di archivio; - 1 linea telefonica per sede;
<ul style="list-style-type: none"> - attività di promozione culturale per ragazzi e giovani 	<ul style="list-style-type: none"> - 2 telefono - 2 pc - 2 stampanti e 2 fotocopiatrici - programmi di grafica - brochure e materiali informativi - 1 autovettura dell'Ente - materiali di consumo
<p>Formazione generale e specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 1 sede specifica presso l'Ente(Spazio Evasione, via Ricchi 2); - sale comunali presso i diversi Comuni; - 1 proiettore, 1schermo, 4 pc, 4 stampanti; - dispense per la formazione; - libri, riviste e leggi; - cancelleria; - 1 lavagna a fogli mobili;

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Al momento nessuno

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Al momento non possediamo accordi che regolano automaticamente il riconoscimento del Servizio civile nazionale come tirocinio presso le Università, anche se alcuni volontari che hanno svolto in passato il servizio civile presso l'Ente hanno visto riconosciuta l'esperienza dalle rispettive facoltà universitarie.

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

I contenuti del progetto, le modalità di realizzazione e il percorso formativo seguito saranno spendibili nell'ambito del curriculum professionale, soprattutto presso altre pubbliche amministrazioni.

In particolare, al termine del servizio civile volontario, se prestato positivamente, l'Ente potrà certificare le seguenti competenze acquisite:

- Esperienza e competenze su dinamiche relazionali, interpersonali e gestione di conflittualità o criticità di rapporto;
- esperienza di progettazione ed attuazione di interventi di socializzazione per anziani;
- esperienza di tecniche di animazione e di aggregazione di gruppo.

L'Ente verificherà la possibilità di riconoscere crediti formativi di concerto con le Università.

Alla fine del periodo, qualora richiesto, sarà rilasciata al volontario una dichiarazione attestante l'attività svolta, il grado di realizzazione degli obiettivi e l'impegno di partecipazione ai momenti formativi.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Il corso di formazione generale si terrà presso le sedi proprie dell'Ente:

- Spazio Evasione – Comune di Pavullo nel Frignano, via Ricchi 2 Pavullo
- Comune di Pavullo nel Frignano piazza Montecuccoli, 1 Pavullo
- sedi accreditate di servizio

Inoltre si potranno svolgere incontri presso:

- Parco storico di Montesole, Comune di Marzabotto (BO)
- Centro Unificato Provinciale di Protezione civile, via Pomposiana 325, Marzaglia di Modena
- Casa del Volontariato di Pavullo, via Matteotti 5 a Pavullo (MO)
- LEA- Laboratorio di educazione ambientale di Marzaglia (MO) in Via Pomposiana 292;

30) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata presso l'Ente in proprio, con una formatrice a contratto ed è concordata all'interno del Tavolo della Formazione del COPRESC di Modena per la realizzazione della formazione coordinata e congiunta.

La formazione sarà realizzata con tutto il gruppo dei volontari in servizio civile (nazionale e regionale) presso le sedi dell'Ente e degli Enti coprogettanti, anche se afferenti a progetti diversi. Ad essi si aggiungeranno gli eventuali volontari della sede, sita nel territorio Pavullese, del Laboratorio all'opera, sede dell'Ente di servizio civile Cooperativa sociale L'arcobaleno.

Questo per consentire ai giovani uno scambio costruttivo delle esperienze e una conoscenza più ampia della realtà territoriale e dei suoi bisogni.

La formazione prevede:

- incontri del gruppo dei volontari in servizio a carattere settimanale e bisettimanale nei primi sei mesi;
- colloqui personali con il formatore;
- scambio di materiale attraverso la posta elettronica.

Aderendo al Piano Provinciale, la formazione avrà un carattere coordinato e congiunto, pertanto sarà possibile partecipare a momenti formativi organizzati ad hoc in ambito COPRESC per le classi di formazione distrettuali, quali ad esempio la visita presso il Centro Provinciale di Protezione Civile a Marzaglia (MO), visita al Parco storico di Montesole, ecc..

Gli incontri saranno strutturati secondo diverse fasi di lavoro, come meglio specificato al punto 33).

A proposito del lavoro svolto in ambito COPRESC si riportano gli obiettivi e le modalità di realizzazione della formazione coordinata e congiunta:

Obiettivo principale della formazione generale per il Copresc di Modena è accompagnare i giovani a dare senso al Servizio Civile attraverso la rielaborazione della propria esperienza e aiutarli a connettere il servizio svolto ai valori che sono alla base del Servizio Civile.

Per favorire questo accompagnamento formativo è necessario che chi costruisce e realizza il percorso formativo abbia una buona conoscenza dei progetti, delle sedi e delle loro problematiche e che abbia una costante relazione con i responsabili degli enti, i tutor, gli operatori locali di progetto, favorendo la connessione dei percorsi formativi con l'esperienza vissuta dai giovani nei progetti.

Pertanto il Copresc di Modena favorisce la collaborazione degli Enti promuovendo la costruzione di attività coordinate e congiunte di formazione a favore dei giovani in servizio civile, purché vi sia partecipazione con continuità da parte di ogni Ente alla progettazione e realizzazione di tali attività.

Ad ogni Ente è richiesto:

di rendere disponibili esperienze e competenze dei propri formatori accreditati al fine di strutturare il percorso formativo a livello distrettuale;

nel caso non sia presente un formatore accreditato l'ente si impegna a partecipare con un proprio referente della formazione (possibilmente una figura con competenze formative che possa poi essere accreditata in futuro come formatore) al gruppo di lavoro per contribuire alla costruzione del sistema di formazione, alla definizione del percorso formativo e alla sua verifica;

di partecipare annualmente alla definizione di un sistema di formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in Servizio Civile definita insieme al Copresc di Modena nel rispetto dei moduli formativi e delle metodologie previste nella determinazione del direttore generale dell'Ufficio Nazionale, relativa alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale.

La formazione viene organizzata attraverso lo strumento della “mappa della formazione” che prevede la suddivisione delle aule dei giovani per i bandi 2016 secondo i seguenti criteri:

- ✓ suddivisione delle aule di formazione su base distrettuale;
- ✓ aule di max 20 giovani in SC;
- ✓ sperimentazione di aule di massimo 15 giovani in alcuni distretti (vedi mappa formazione)
- ✓ progettazione di percorsi formativi specifici per i diversi distretti: i percorsi saranno costruiti da un gruppo di lavoro composto da formatori accreditati e/o referenti della formazione indicati da tutti gli enti del distretto con progetti attivi e dovranno tener conto del gruppo di giovani coinvolti, dei progetti di servizio civile di provenienza e della formazione specifica ivi prevista, e dovranno valorizzare l'esperienza di servizio in relazione ai temi della formazione generale;
- ✓ individuazione di un formatore prevalente per ogni gruppo classe.

Attraverso il Tavolo di lavoro provinciale il Copresc promuove il confronto tra gli Enti rispetto all'organizzazione dei diversi percorsi formativi a livello distrettuale, alla loro attuazione e verifica. I percorsi verranno costantemente monitorati dalla segreteria del Copresc di Modena in accordo con i referenti degli Enti e con i formatori.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

L'orientamento metodologico di fondo prevede l'utilizzo di una pluralità di tecniche (all'interno delle due metodologie previste dalle Linee Guida della lezione frontale e delle metodologie non formali), tutte caratterizzate dal riferimento comune al **lavoro in gruppo** il quale lavorerà, a seconda dei temi e delle situazioni, in rapporto a

- **contributi teorici** ossia a lezioni che potranno -a seconda degli obiettivi specifici dei vari moduli- assumere la forma di lezioni frontali, lezioni attive, lezioni per l'elaborazione;
- **simulazioni, role-playing e analisi di casi di lavoro** presentati dai formatori o dai partecipanti. Si tratta in questo caso di incontri nei quali sarà più facile valorizzare come fonte d'apprendimento l'esperienza che i partecipanti andranno via via maturando nei servizi in cui verranno impegnati.

Inoltre i partecipanti potranno effettuare **colloqui periodici** con i formatori, per approfondire con ognuno di essi aspetti più personali connessi vuoi all'evoluzione del gruppo di formazione vuoi a questioni e prospettive particolari attraverso le quali vengono guardati i temi affrontati negli incontri di gruppo.

33) Contenuti della formazione:

Si pensa ad un percorso formativo che possa aiutare i volontari a far emergere le proprie domande di senso, fornire strumenti per conoscere meglio il proprio servizio ed esercitare meglio la propria funzione, fornire stimoli che possano far riflettere sulle finalità che il servizio civile persegue a carattere nazionale e **regionale** e ciò che si vuole costruire anche tramite il loro apporto, per poter sostenere ed accompagnare i volontari in tutti gli aspetti dell'esperienza. Pertanto gli obiettivi della formazione svolta partono

- dallo stare vicini all'esperienza dei volontari prendendo distanza (anche fisicamente) dal loro servizio, provando a costruire e comunicare un pensiero su quello che si fa, per aiutare ad apprendere dall'esperienza
- e dal creare un'identità di gruppo tra i volontari (**giovani** del territorio che hanno compiuto la medesima scelta),
- per sviluppare un'attenzione particolare ai bisogni del territorio, coltivando un atteggiamento responsabile e propositivo rispetto ai problemi e alla vita della propria comunità.

Il percorso intende fornire un'occasione ai giovani del SCN di avere uno spazio/tempo dedicato in cui non solo formarsi su tematiche specifiche, ma confrontarsi sull'andamento del percorso, analizzare i problemi o i conflitti, pensare soluzioni e alternative, elaborare comprensioni, poter fare un bilancio dell'esperienza e avere occasioni per costruire insieme idee o iniziative, che vadano oltre l'esperienza che stanno facendo.

Il percorso si articola in tre fasi di lavoro, all'interno delle quali si intende approfondire le seguenti tematiche:

1. fase (12 ore – primo mese e mezzo di servizio): L'ingresso in servizio

La prima fase sarà caratterizzata dalla formazione e dell'individuazione di **un'identità di gruppo** e dall'approfondimento, secondo quanto indicato dalle *Linee Guida sulla formazione generale*:

- delle novità derivanti **dall'inizio del servizio**, i cambiamenti e la rottura con la vita precedente e l'impatto con una nuova realtà (la relazione con i destinatari del servizio, l'inserimento in un'organizzazione, il lavoro sociale, la scoperta di particolari problematiche, il rapporto con altri operatori e volontari, ...). Si rifletterà su questi elementi, valorizzando gli aspetti positivi, senza slegarli dalla quotidianità e dalla complessità delle situazioni e tentando di ridimensionare gli aspetti negativi, elaborando qualche strategia utile per affrontare i momenti più critici;
- **dei diritti e doveri del volontario in servizio civile e della normativa di riferimento** relativa all'avvio in servizio e alla disciplina dei rapporti tra Ente e volontario; in questa fase si costruirà assieme ai volontari il ruolo del volontario in servizio civile sulla base alla normativa vigente e a quanto pensato dall'Ente nei percorsi presso le sedi. Costituirà anche la parte introduttiva al tema del **lavoro per progetti**.
- **delle finalità, delle attività, dell'organizzazione dell'Ente** (tema ripreso anche nella formazione specifica): in questa fase verrà presentato L'Ente presso cui i volontari svolgono i servizi, finalità, organizzazione. Si programmerà una visita ai diversi servizi comunali, alla cooperativa sociale L'Arcobaleno, nella sua sede del Laboratorio all'opera, e si programmerà la partecipazione al Consiglio Comunale, sia come esperienza formativa, sia come modalità di entrare dentro le dinamiche della partecipazione attiva.
- di alcuni elementi base sulle organizzazioni, il **lavoro di gruppo** (su cui si tornerà nella seconda fase) e le sue dinamiche.

2. fase (30 ore – dalla fine del secondo mese al quinto mese di servizio)

Nella seconda fase si entrerà nel merito delle tematiche relative al "civile", alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.. In particolare si tratterà:

- **la storia del servizio civile, dall'obiezione di coscienza ad oggi**: dalle vicende storiche al presente; riflessioni sul tema dell'obiezione di coscienza e sua attualizzazione; analisi di testimonianze e possibilità di incontrare ex-obiettori di coscienza del territorio, sia della fase "illegale" sia della fase successiva; analisi del pensiero di Aldo Capitini e don Lorenzo Dilani; visione del film Non uccidere e riflessioni sul tema del rispetto della vita; le vicende dell'obiezione di coscienza negli anni '80 e '90 e sull'apporto che tali esperienze hanno fornito all'Italia e al territorio del Frignano.
- **la normativa di riferimento per la regolazione e la gestione del SCN**: dalla Legge 64/2001 ai dieci anni di servizio civile con il progetto di riforma della Legge; analisi e discussione delle finalità dell'Art.1 della Legge 64/2001 e confronto con le esperienze concrete dei volontari; approfondimento sull'etica del servizio (e le Carte che ne esprimono i valori, la Carte etica del SCN e la Carta etica del SCR); analisi della Legge Regionale 20/2003 e confronto con le esperienze di servizio civile regionale; esame degli Enti all'interno dei quali svolgere servizio civile e delle loro finalità, l'accreditamento e la progettazione nelle loro diverse fasi.
- **la Costituzione Italiana e la difesa della Patria, ART.2,3,11, 52, sentenze della corte costituzionale, dichiarazione dei diritti dell'uomo, il significato della difesa**: cenni storici su come nasce la costituzione italiana e il riferimento alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo; lavoro di approfondimento sui diritti e sul rispetto degli stessi nei progetti di servizio civile (l'inclusione sociale, l'integrazione, l'uguaglianza di tutti i cittadini nel rispetto dei diritti e dei doveri); l'incontro dei giovani con le istituzioni e il rapporto con i diritti e i doveri; analisi dei concetti di "difesa" e di "patria", e dell'espressione "difesa della patria", che cosa significa per i giovani, come è cambiato questo concetto negli anni e che cosa è oggi la difesa della patria; gli articoli della costituzione e le sentenze della corte costituzione sul tema della difesa della patria.
- **La difesa non armata e non violenta**: esempi storici di difesa popolare non armata e nonviolenta, i suoi significati, gli assunti teorici, l'allenamento nonviolento, cenni ai grandi teorici della nonviolenza, Gandhi, Galtung, Capitini, Sharp, Danilo Dolci, ecc...; incontro con l'associazione Rocca di Pace che sul territorio si occupa di progetti di

educazione alla pace; percorsi di approfondimento dedicati alle forme attualizzate di DPN, quali la partecipazione civile, l'informazione responsabile, l'educazione alla legalità, il consumo critico, il rispetto dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile, la solidarietà sociale, la cooperazione internazionale, l'educazione alla legalità e alla lotta contro la criminalità organizzata e le mafie, la sicurezza a livello macro e nel piccolo nelle organizzazione in cui si opera (e sicurezza sul lavoro).

- **La comunicazione interpersonale e la gestione nonviolenta dei conflitti:** cenni sulla comunicazione e in particolare la comunicazione nonviolenta; cenni sulla teoria dei conflitti e di modalità di gestione; esercitazione di gestione nonviolenta dei conflitti; esperienze tratte dal servizio sulla gestione dei conflitti attraverso la promozione umana e delle Life Skills, la gestione dei gruppi, il saper lavorare in equipe, ecc. La definizione del ruolo del volontario in servizio civile rispetto al tema della gestione nonviolenta dei conflitti e l'educazione alla pace; ogni percorso di servizio civile si contraddistingue come esercizio di educazione alla pace. Confronto tra volontari sulle modalità di promuovere la pace nelle azioni quotidiane
- **La solidarietà, le forme di cittadinanza attiva e responsabile, l'educazione civica:** che cos'è la cittadinanza attiva, la mappatura delle cause dell'esclusione sociale, solidarietà e giustizia, i problemi del mio territorio, dal micro al macro; incontro con i referenti della Prima Banca del Tempo del Cimone, con il gruppo G.A.S. Frignano locale e altri soggetti attivi sul territorio.
- **La rappresentanza dei volontari del servizio civile:** come è organizzata la rappresentanza del servizio civile nazionale e regionale, perché partecipare e come, il ruolo politico del SC. Incontro con un rappresentante
- **La protezione civile:** analisi del sistema di protezione civile; rispondere alle emergenze significa anche prevenire; un territorio e una natura fragile nelle mani dell'uomo; rispetto dell'ambiente e giustizia; visita alla sede provinciale della Protezione Civile di Marmaglia; il contatto tra servizio civile e protezione civile; incontro con i referenti del territorio del gruppo comunale di protezione civile e possibilità di partecipazione a un campo sperimentale di addestramento.
- **Il terzo Settore, il volontariato e i rapporti con il Servizio Civile Nazionale:** che cos'è il volontariato, l'associazionismo, il terzo settore, la mappa delle associazioni del territorio, chi sono e a quali problemi rispondono. Il dopo SC e la partecipazione attiva; incontro con i referenti delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, visita alla Casa del Volontariato, incontro con l'AVIS in occasione della settimana di donazione del sangue, incontro con i referenti del Centro servizi per il Volontariato – sportello del Frignano.

Si avrà cura di verificare la possibilità di dedicare un modulo **all'educazione interculturale** e alla mondialità. Si organizzerà un momento formativo ad hoc su tematiche di cooperazione internazionale (coinvolgendo in questo caso anche alcune associazioni del territorio che si occupano di cooperazione e di educazione alla pace).

Sono previsti anche colloqui individuali dedicati all'approfondimento del percorso specifico del volontario, analizzando sia le mansioni svolte, che i sentimenti vissuti, le difficoltà, le acquisizioni, i rapporti con i destinatari del servizio e gli altri operatori, le questioni più tecniche.

34) Durata:

Il progetto prevede un percorso formativo generale di almeno 42 ore, da svolgersi entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto (si veda Circolare sulle Linee Guida della Formazione Generale)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Gli incontri di formazione specifica verranno realizzati presso le sedi di attuazione del progetto.

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente.

In funzione dell'unitarietà del progetto e al fine di offrire una concreta opportunità formativa ai volontari, la formazione specifica sarà rivolta per la prima parte, più cospicua, al gruppo di tutti i volontari, da realizzarsi presso la sede accreditata del Comune di Pavullo nel Frignano.

La parte rimanente delle ore sarà effettuata presso le singole sedi di attuazione di progetto.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- Melchiorri Isella, nata a Lama Mocogno il 23/12/1952 e residente in Lama Mocogno via F. Il Cervi 15
- Tagliani Deanna, nata a Fanano (MO) il 28/02/1956 e residente a Fanano in via Bailevra 94
- Balestri Benedetta, nata a Pavullo nel Frignano il 05/08/1978, residente a Polinago, in via Castellina 26/A
- Carla Baranzoni, nata a Sassuolo il 07/03/1959, residente a Fiorano Modenese, Vicolo Fossa n. 16
- Guaitoli Paola, nata a Serramazzoni il 20/06/2014, residente a Serramazzoni, via Giardini Nord 1741
- Rita Barbari, nata a Pavullo nel Frignano (MO) il 02/02/1970 e residente a Pavullo nel Frignano (MO), via Bellini 12
- Maurizia Bodoni, nata a Lama Mocogno, il 25/02/1957 e residente a Lama Mocogno (MO) in via Giardini 92.

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

- Melchiorri Isella, diploma di scuola superiore ragioniere, esperienza pluriennale di gestione e programmazione dei servizi per l'infanzia, servizi scolastici, servizi sociali e servizi culturali.
- Tagliani Deanna, diploma di maturità magistrale, con esperienza pluriennale quale responsabile dei servizi scolastici e culturali e gestione delle biblioteche comunali;
- Balestri Benedetta, laurea in scienze della formazione primaria, con esperienza pluriennale di insegnamento su sostegno
- Carla Baranzoni, diploma di maturità magistrale, con esperienza trentennale quale responsabile dei servizi scolastici, sociali e culturali e gestione delle biblioteche comunali;
- Guaitoli Paola, diploma di maturità magistrale, esperienza pluriennale di coordinamento servizi scolastici, formazione volontari presso l'Associazione L'Arco e presso la Biblioteca.
- Rita Barbari, responsabile del servizio Protezione e Prevenzione per il Comune di Pavullo nel Frignano
- Maurizia Bodoni, Responsabile Area Affari Generali ed istituzionali del Comune di Lama Mocogno

Data l'esperienza e le competenze dei formatori suddetti, nell'impossibilità di riportare il curriculum di ognuno all'interno della voce, si rimanda ai curricula delle figure sopra citate

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

L'orientamento metodologico di fondo prevede l'utilizzo di una pluralità di tecniche, caratterizzate nella prima fase (15 ore) dal riferimento comune al **lavoro in gruppo** il quale lavorerà, a seconda dei temi e delle situazioni, in rapporto a

- a. **contributi teorici** ossia a lezioni che potranno -a seconda degli obiettivi specifici dei vari moduli- assumere la forma di lezioni frontali, lezioni attive, lezioni per l'elaborazione;
- b. **simulazioni, role-playing e analisi di casi di lavoro** presentati dai formatori o dai partecipanti. Si tratta in questo caso di incontri nei quali sarà più facile valorizzare come

fonte d'apprendimento l'esperienza che i partecipanti andranno via via maturando nei servizi in cui verranno impegnati.

La seconda fase sarà caratterizzata da:

- lezioni teoriche;
- équipe di servizio;
- colloqui individuali con i formatori e i responsabili;
- letture;
- scrittura e confronto sul diario di bordo

Si prevede la partecipazione a convegni e seminari sui temi inerenti il servizio svolto.

40) Contenuti della formazione:

Per tutto il gruppo dei volontari del progetto Una Comunità che educa (percorso di 52 ore) si svolgeranno i seguenti tre moduli:

1° Modulo: L'ingresso in servizio (28 ore)		
- nozioni generali sull'apparato amministrativo dell'Ente Locale - tutela della privacy e dati personali; - norme di comportamento in servizio	ISELLA MELCHIORRI MAURIZIA BODONI	4
- nozioni sul sistema integrato dei servizi socio-sanitari, normative e organizzazione locale del sistema	CARLA BARANZONI	4
- nozioni sull'organizzazione del sistema scolastico nazionale e locale. Nozioni sulla normativa e l'organizzazione dei servizi comunali per il diritto allo studio (edilizia scolastica, ristorazione scolastica, trasporto scolastico, assistenza pre e post scuola, contributi ed agevolazioni tariffarie)	CARLA BARANZONI	4
- nozioni teoriche per fornire le conoscenze di base sulle principali semantiche inerenti: la relazione di aiuto, la relazione educativa e la relazione riabilitativa	BALESTRI BENEDETTA	4
- modalità di relazione e strumenti da utilizzare nella relazione con l'"alunno"	BALESTRI BENEDETTA	4
- Normativa di riferimento sulle politiche giovanili e le politiche della prevenzione.	CARLA BARANZONI	4
2° Modulo: Il lavoro di cura e la relazione d'aiuto. I servizi alla prima infanzia e l'integrazione dei disabili (16 ore)		
- Descrizione della tipologia di utenza con riferimento sia alle caratteristiche proprie della fascia d'età sia alle problematiche a livello territoriale di carattere sociale e culturale;	ISELLA MELCHIORRI	4
- nozioni e contenuti pedagogici sui servizi educativi alla prima infanzia, fonti normative e organizzazione locale del sistema;	ANNA PELLONI	4
- nozioni e contenuti dell'integrazione scolastica dei disabili, fonti normative e organizzazione locale del sistema.	DEANNA TAGLIANI	4
- esperienza su dinamiche relazionali interpersonali, la gestione di conflittualità o criticità di rapporto. Lavorare sull'assertività e l'empowerment, l'autostima e la gestione dei conflitti.	GUAITOLI PAOLA	4
3° modulo: la sicurezza nei posti di lavoro e nelle sedi di servizio (8 ore)	RITA BARBARI	8

Per i singoli volontari presso le sedi di servizio si svolgerà il seguente modulo (totale ore 24):

4° Modulo: Progettazione e valutazione in itinere del servizio svolto nella specifica realtà territoriale (24 ore)	
– Consistenza socio-demografica, peculiarità e problematiche specifiche del territorio in cui si opera	Questo modulo con questi temi saranno svolti dai Formatori specifici nelle sedi di servizio
– Conoscenza della rete dei servizi dell'ambito comunale per l' integrazione delle politiche a favore dei minori e delle famiglie	
– Esperienze di progettazione ed attuazione di interventi di sostegno scolastico e educativo	
– Approfondimento di problematiche relative agli specifici progetti condotti nelle scuole	
– Rilevazione delle difficoltà incontrate dai giovani volontari ed individuazione delle strategie per il loro superamento.	

41) Durata

Durata: **72 ore**, da svolgersi entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto (si veda Circolare sulle Linee Guida della Formazione Generale)

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Sia per la formazione generale che per quella specifica è prevista la rilevazione dei seguenti **dati quantitativi**:

- elenco dei volontari partecipanti
- n° ore di presenza per ciascuno dei partecipanti
- luogo di svolgimento e date e orari degli incontri previsti dai due percorsi formativi (generale e specifico)
- registro dei volontari partecipanti al corso con firme di inizio e fine lezione, segnalazione degli assenti e delle rispettive motivazioni, firme dei formatori presenti in aula;
- nominativi degli esperti intervenuti;
- indicazione delle tematiche trattate e delle metodologie utilizzate.

Per quanto riguarda invece il **monitoraggio** e la valutazione **della qualità**, finalizzati al **miglioramento dei processi formativi** in atto, il sistema prevede tre livelli di indagine:

- le reazioni dei partecipanti
- l'apprendimento/cambiamento, che può essere registrato nell'ambito delle conoscenze, della capacità e della condotta
- il cambiamento dell'organizzazione (in particolare cultura e clima).

L'indagine di questi tre livelli per quanto concerne **la formazione generale** verrà realizzata attraverso le seguenti modalità:

a) Breve **questionario di ingresso**, volto a rilevare la situazione di partenza di ciascun formando e le aspettative che nutre sia rispetto al servizio sia in rapporto alla formazione generale e specifica. In particolare verranno indagate le seguenti aree tematiche:

- perché ho scelto il servizio civile
- il servizio civile è...
- da questa esperienza mi aspetto
- quali aspettative di carattere formativo per la mia crescita personale e civica.

b) **Discussione in gruppo** di quanto emerso nei vari step: con i giovani volontari partecipanti alla formazione e con gli OLP di riferimento

c) Questionario di fine percorso **alla fine del quinto mese**, volto a fare il punto su **quanto acquisito** da ciascun partecipante e sul **grado di soddisfazione** in relazione alle modalità di realizzazione della formazione;

d) Realizzazione del **monitoraggio della formazione generale** previsto dall'UNSC;

d) **Bilancio finale a fine servizio sull'elaborazione dei contenuti della formazione lungo l'arco dei 12 mesi**, che sarà effettuato sia tramite questionario specifico, sia tramite focus group con i giovani volontari partecipanti alla formazione sia con questi ed i rispettivi OLP insieme, all'interno del monitoraggio generale del progetto.

L'indagine effettuata per quanto concerne **la formazione specifica** verrà realizzata attraverso le seguenti modalità:

a) Breve **colloquio di ingresso a cura dell'OLP (in qualche caso coadiuvato dal coordinatore del servizio civile - formatore)**, volto a rilevare la situazione di partenza di ciascun formando e le aspettative che nutre sia rispetto al servizio sia rispetto alla formazione. In particolare verranno indagate le seguenti aree tematiche:

- perché ho scelto il servizio civile
- da questa esperienza mi aspetto
- nei prossimi dodici mesi ho capito che farò
- quali aspettative di carattere formativo per la mia crescita professionale, culturale e umana

b) **Discussione in piccolo gruppo** di quanto emerso: con i giovani volontari della sede o del progetto e con gli OLP di riferimento (in alcuni casi anche alla presenza del coordinatore-formatore accreditato).

c) presso alcune sedi utilizzo del **DIARIO DI BORDO** quale strumento utile per monitorare sia gli interventi svolti (monitoraggio progetto), sia la formazione e la crescita del volontario (monitoraggio formazione) (vedi allegato).

All'interno del diario di bordo, utilizzato tutto l'anno, le dimensioni indagate settimanalmente saranno:

- attività svolte;
- riflessioni del volontario sulle attività e particolari comprensioni sulle realtà e le problematiche con cui entra in contatto;
- acquisizioni di competenze, conoscenze, abilità;;
- criticità incontrate o positività riscontrate ed esiti;
- osservazioni particolari.

d) **Bilancio finale**, che sarà effettuato sia tramite questionario specifico, sia tramite focus group con i giovani volontari partecipanti alla formazione sia con questi ed i rispettivi OLP insieme, all'interno del monitoraggio generale del progetto. Sarà dedicato uno spazio di confronto all'interno del Comitato dei Responsabili del servizio civile degli Enti in accordo e all'interno degli incontri con l'OLP.

Elementi generali

La formazione generale e la formazione specifica saranno temi di confronto affrontati anche all'interno del Tavolo del monitoraggio avviato dal Copresc.

Il formatore accreditato (che ricopre anche un ruolo di coordinamento), avrà cura in prima persona della parte relativa alla formazione generale e avrà un ruolo di supervisione per quanto concerne la parte della formazione specifica; in alcuni casi sarà previsto anche un suo intervento diretto agli incontri.

Pavullo nel Frignano,
17 ottobre 2016

Il Responsabile Legale
(Canovi Romano)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti

=====

(da compilare in caso di stampa)

Protocollo n. _____ del _____